



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA  
BRESCIA**

# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024**

(Consiglio Camerale del 16 novembre 2023)

## **INDICE**

➤ <b>Premessa metodologica</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Quadro economico del territorio</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Prospettive del Sistema camerale</b>	<b>pag. 11</b>
➤ <b>Linea 1 - Innovazione e sostenibilità</b>	<b>pag. 11</b>
➤ <b>Linea 2 - Internazionalizzazione</b>	<b>pag. 15</b>
➤ <b>Linea 3 – Formazione orientamento</b>	<b>pag. 19</b>
➤ <b>Linea 4 - Promozione del territorio</b>	<b>pag. 23</b>
➤ <b>Linea 5 – Accesso al credito</b>	<b>pag. 27</b>
➤ <b>Linea 6 - Regolazione del mercato</b>	<b>pag. 30</b>
➤ <b>Linea 7 - Studi ricerche</b>	<b>pag. 33</b>
➤ <b>Linea 8 - Infrastrutture</b>	<b>pag. 35</b>
➤ <b>Linea 9 - Servizi alle imprese ed e-government</b>	<b>pag. 38</b>
➤ <b>Linea 10 - Gestione delle risorse</b>	<b>pag. 44</b>

## **PREMESSA METODOLOGICA**

La procedura di approvazione del Bilancio Preventivo 2024, secondo quanto indicato nel “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” (DPR n. 254/2005), si inserisce in un contesto programmatico di più ampio respiro a partire dal Programma di Mandato, documento di valore pluriennale che viene approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 11 del 12 novembre 2020, che orienta l'attività dell'Ente nel quinquennio di riferimento.

L'attività camerale deve pertanto essere improntata alla programmazione ed alla pianificazione, seguendo gli indirizzi formulati dal Consiglio Camerale, aggiornati annualmente sulla base del contesto temporale e degli scenari di riferimento.

Il Bilancio Preventivo 2024 viene redatto secondo i principi e gli schemi dettati dal D.P.R. n. 254/05 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che, all'art. 1, 1° comma, dispone che la gestione delle Camere di Commercio sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponda ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza, mentre all'art. 2, 2° comma prevede che il preventivo annuale sia redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e salvaguardando il rispetto del pareggio.

In applicazione del D.Lgs. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Anche per il 2024, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento e razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, la novità impatta in misura preponderante sulla programmazione delle attività e delle risorse, che è alla base della redazione del prospetto contabile del Bilancio Preventivo e dei budget direzionali, lasciando peraltro inalterata la programmazione delle attività per linee e prospettive generali, oggetto del presente documento.

La procedura sopra descritta deve coordinarsi con il più ampio ciclo di programmazione del Piano integrato di attività ed organizzazione (c.d. PIAO), da adottarsi entro il 31 gennaio prossimo, che contiene anche il “Piano della performance”, ossia il documento programmatico, approvato dalla Giunta camerale, con il quale, in coerenza con le risorse assegnate e mediante integrazione e coordinamento con i diversi strumenti di pianificazione e programmazione, già previsti dal D.P.R. n. 254/2005, sono esplicitati gli elementi fondamentali, cioè gli obiettivi, i target e gli indicatori, sui quali si baserà la misurazione, valutazione e rendicontazione della performance.

## QUADRO ECONOMICO DEL TERRITORIO (dati congiunturali al 30 giugno 2023)

### Quadro internazionale

L'economia globale continua a riprendersi gradualmente dalle conseguenze della pandemia e dal conflitto bellico Russia-Ucraina, mentre la crisi sanitaria da Covid-19 è ufficialmente terminata secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

L'attività economica si sta dimostrando resiliente, beneficiando del ripristino delle catene di approvvigionamento, ritornate ai livelli pre-pandemia, e di un contesto globale di graduale discesa dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, con la conseguente discesa dell'inflazione globale: secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il tasso di inflazione mondiale diminuirà dall'8,7% del 2022 al 6,8% nel 2023 per stabilizzarsi al 5,2% nel 2024.

Sul percorso di ripresa gravano tuttavia alcune incognite, vi sono infatti dei segnali del fatto che l'attività economica stia perdendo slancio sulla scia dell'aumento dei tassi ufficiali da parte delle banche centrali in chiave anti-inflazione. Il peggioramento delle condizioni di finanziamento sta infatti avendo delle pesanti ripercussioni sia sui consumatori sia sulle imprese.

Il Fondo Monetario Internazionale, nell'aggiornamento di luglio 2023 del World Economic Outlook, prevede che la crescita globale diminuirà dal 3,5% del 2022 al 3% sia nel 2023 che nel 2024. Le previsioni per il 2023-24 rimangono comunque ben al di sotto della media annuale storica (2000-2019) del 3,8%.

Tra le Economie Occidentali, l'Eurozona risulterà la più penalizzata, il PIL dell'area è previsto in sensibile arretramento, passando dal 3,5% del 2022 allo 0,9% nel 2023.

Sulla dinamica negativa pesa la contrazione stimata del PIL tedesco nel 2023 (-0,3%) e i significativi rallentamenti previsti per Francia (da +2,5% del 2022 a +0,8% nel 2023), Italia (da +3,7% a +1,1%) e Spagna (da +5,2% a +2,5%).

Solo nel 2024 l'Eurozona inizierà a invertire il trend, recuperando parzialmente la crescita: il PIL dell'area è stimato, infatti, in aumento a +1,5%, trainato dalla ripresa tedesca e francese (+1,3% per entrambe), mentre per l'Italia il Fondo Monetario Internazionale prevede una decelerazione del PIL (+0,9%).

Riguardo agli Stati Uniti, la crescita è stimata in rallentamento dal +2,1% del 2022 al +1,8%, per diminuire ulteriormente nel 2024 al +1%, dato l'esaurirsi della spinta dei consumi e il mantenimento di tassi di interesse elevati da parte della Federal Reserve, ora al 5,5%.

Relativamente alla Cina, le stime del Fondo Monetario Internazionale indicano ancora un'accelerazione della crescita nel 2023 (+5,2%), tuttavia nel 2024 le proiezioni registrano un rallentamento (+4,5%) a causa di una decelerazione degli investimenti che riflettono le recenti tensioni sul mercato immobiliare e la persistenza di un'elevata disoccupazione giovanile.

Le ultime proiezioni laborate dai principali previsori internazionali e nazionali registrano una forchetta previsiva compresa tra +1,1% del Fondo Monetario Internazionale nelle sue stime di luglio e +1,3% secondo quanto indicato dalla Banca d'Italia nel mese di giugno.

Relativamente agli altri previsori si osserva una convergenza tra Istat, OCSE e Commissione Europea che prevedono una crescita del PIL italiano del +1,2% nel 2023.

La differenziazione maggiore riguarda invece il quadro previsivo per il 2024, in rallentamento rispetto all'anno precedente. In particolare il Fondo Monetario Internazionale stima per l'Italia un ridimensionamento del saggio di crescita, inferiore al punto percentuale (+0,9%). La stima si discosta ampiamente dalle previsioni elaborate da

OCSE, Commissione Europea, Istat e Banca d'Italia che concordano verso un saggio di incremento a +1,1%.

Secondo le stime puntuali elaborate dall'Istat, nel biennio di previsione, l'aumento del PIL verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna, i consumi delle famiglie – dopo un aumento compreso nel 2023 (+0,5%) – sono stimati in rafforzamento nel 2024 (+1,1%).

Dal lato degli investimenti si manterranno ancora in terreno positivo, sebbene con un rallentamento della dinamica nel biennio di previsione. All'aumento stimato del +3% del 2024 seguirà infatti un incremento più contenuto nell'anno successivo (+2%).

Il focus congiunturale sulla dinamica del PIL italiano nel secondo trimestre 2023 registra, secondo le stime Istat, una consistente contrazione rispetto al trimestre precedente (-0,3% stagionalizzato). I contributi dei settori alla formazione del PIL evidenziano una diminuzione sia per l'agricoltura sia per l'industria, mentre i servizi mostrano un lieve aumento.

### **Situazione congiunturale al 2° trimestre 2023**

Il quadro congiunturale del secondo trimestre evidenzia una dinamica in rallentamento dell'attività produttiva: la produzione industriale ha registrato una contrazione dopo nove trimestri consecutivi di crescita.

L'artigianato manifatturiero prosegue anche nel secondo trimestre con una dinamica migliore dell'industria ma il ritmo di crescita continua nel percorso discendente già evidenziato nei trimestri scorsi.

L'andamento del fatturato delle imprese bresciane del commercio al dettaglio evidenzia una tendenza ancora positiva ma in forte rallentamento: la variazione rispetto ai primi tre mesi dell'anno è stata pari a +0,4%,

Il fatturato delle imprese dei servizi chiude con risultati negativi: la variazione rispetto ai primi tre mesi dell'anno è stata pari a - 0,7%, mentre su base annua il calo è stato più intenso (-1,0%).

Il quadro congiunturale bresciano è pertanto coerente con il contesto internazionale e nazionale divenuto negli ultimi mesi sempre più critico.

Le preoccupazioni degli imprenditori bresciani riguardano il rallentamento del commercio mondiale, la recessione tedesca che assorbe il 20% delle esportazioni bresciane, l'aumento dei tassi d'interesse che incidono sugli investimenti e l'inflazione galoppante che pesa sul potere d'acquisto dei consumatori e sulle vendite dei beni di consumo.

In tale contesto, le notizie positive provengono dai costi dell'energia e delle materie prime, rientrati dai picchi sperimentati lo scorso anno.

### **L'industria manifatturiera**

Nel secondo trimestre la produzione industriale delle imprese manifatturiere bresciane diminuisce dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2022, si tratta del primo valore negativo da fine 2020 ovvero il periodo in cui le imprese facevano fronte alle criticità causate dalla pandemia da Covid-19. La dinamica congiunturale della produzione, al netto degli effetti stagionali, resta stabile (0,0%). Il numero indice si assesta 128,1 oltre 14 punti sopra i valori pre-pandemici, a conferma della robustezza della fase di crescita da poco conclusa.

Il risultato bresciano è leggermente inferiore a quello lombardo: a livello regionale la produzione industriale è rimasta stabile rispetto al primo trimestre, mentre nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno è aumentato dello 0,5%.

In rallentamento la produzione della Meccanica (-1,9% su base tendenziale), della

Siderurgia (-5,6%), dei Minerali non metalliferi (-4,8%) della Carta- Stampa (-9%) e della Gomma-plastica (-7,9%).

Tra i settori industriali, chiude con risultati positivi, rispetto al secondo trimestre dello scorso anno, il comparto dei mezzi di trasporto.

Il fatturato riporta una variazione negativa (-0,5% tendenziale; -1,4% congiunturale) dopo un lungo periodo di crescita sostenuto dal forte aumento dei prezzi. L'allentamento delle tensioni sui prezzi è confermato dai risultati del trimestre: i prezzi dei prodotti finiti, infatti, aumentano appena dello 0,9% (su base congiunturale) proseguendo il percorso di rallentamento dopo il picco segnato nel primo semestre del 2022. Anche la dinamica dei prezzi delle materie prime si conferma positiva ma su livelli più contenuti (+1,0%) rispetto ai valori massimi raggiunti lo scorso anno.

Segnali di difficoltà arrivano sul fronte della domanda sia domestica che estera. Gli ordini provenienti dall'Italia segnano una battuta d'arresto (-1,1% su base congiunturale; -2,2% su base tendenziale).

Gli ordinativi provenienti dai mercati esteri diminuiscono dell'1,5% sul primo trimestre e dello 0,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si tratta del primo valore negativo dopo dieci trimestri di crescita che sconta il rallentamento del commercio mondiale e della manifattura tedesca primo partner commerciale delle industrie bresciane. Positiva la dinamica dell'occupazione che al di là delle oscillazioni legate agli effetti stagionali conferma la tendenza di fondo già evidenziata nel biennio 2021-2022. In aumento la quota di imprese che dichiara di avere utilizzato la CIG che passa dal 6,5% del trimestre scorso all'11,6% del periodo osservato.

Le aspettative delle imprese industriali bresciane per il terzo trimestre dell'anno, al di là delle chiusure estive degli stabilimenti, riflettono l'attuale clima di incertezza: le previsioni per il prossimo futuro vedono una prevalenza di attese di diminuzione per tutte le variabili (-8,4 per produzione; -4,8 per domanda estera; -16,1 per domanda interna) a esclusione dell'occupazione dove prevalgono le attese di stabilità.

Le preoccupazioni degli industriali bresciani riguardano il rallentamento del commercio mondiale, la recessione tedesca che assorbe il 20% delle esportazioni bresciane, l'aumento dei tassi d'interesse che incidono sugli investimenti e l'inflazione galoppante che pesa sul potere d'acquisto dei consumatori e sulle vendite dei beni di consumo.

### **L'artigianato manifatturiero**

L'artigianato manifatturiero bresciano prosegue anche nel secondo trimestre con una dinamica migliore dell'industria ma il ritmo di crescita continua nel percorso discendente già evidenziato nei trimestri scorsi. La produzione artigiana cresce su base annua dello 0,6% mentre rispetto al primo trimestre diminuisce dello 0,2% portando il numero indice al 108,6, valore che comunque si colloca sopra i livelli pre-pandemici di oltre 10 punti.

I segnali di rallentamento nella produzione artigiana sono percepiti anche a livello lombardo dove i livelli produttivi nell'ultimo trimestre non sono cresciuti (+0,0% quella congiunturale; +1,1% la variazione tendenziale).

Sul fronte settoriale, chiudono con risultati positivi, rispetto al secondo trimestre dello scorso anno, il comparto Alimentare (+10,6%), la Carta-Stampa (+5,6%) e la Gomma-Plastica (+3,6%).

In rallentamento la produzione della Siderurgia (-1,7%), dell'Abbigliamento (-4,4%) e del Tessile (-14,6%), mentre resta stabile per la meccanica (+0,07%).

I prezzi di materie prime (+3,9% congiunturale) e prodotti finiti (+3,2%) mostrano incrementi ancora importanti e più marcati rispetto al comparto industriale, ma anche per l'artigianato è evidente un fenomeno di rientro dei tassi di crescita.

Benché i prezzi dei listini siano ancora in crescita la dinamica del fatturato arretra

leggermente (-0,2% congiunturale), nel contempo gli ordinativi domestici si contraggono (-1,8% tendenziale) per la prima volta da fine 2020. Diminuisce anche la domanda estera (-0,7%) che tuttavia rappresenta una destinazione marginale per gli artigiani (la quota estera rappresenta il 7% del fatturato totale).

Sul fronte occupazionale il trimestre in esame riporta una variazione, al netto degli effetti stagionali, leggermente positiva (+0,6%) confermando la lieve tendenza alla crescita già registrata nel 2022. La percentuale di imprese che dichiara di aver fatto ricorso alla Cassa Integrazione è in aumento dal 4,3% del primo trimestre al 6% attuale.

Il raffreddamento della dinamica produttiva unitamente al calo degli ordini interni, che rappresentano la principale destinazione, hanno deteriorato il clima di fiducia degli imprenditori artigiani. Le previsioni per il terzo trimestre sono pessimistiche per produzione e domanda interna. Meno negative le attese sui mercati esteri e sull'occupazione.

### **Il comparto del commercio al dettaglio**

L'andamento del fatturato delle imprese bresciane del commercio al dettaglio evidenzia una tendenza ancora positiva ma in forte rallentamento: la variazione rispetto ai primi tre mesi dell'anno è stata pari a +0,4%, mentre nel confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno la crescita è stata pari a +0,6 (a fronte dell'incremento del 6,5% del secondo trimestre del 2022). Sebbene contenuto l'incremento ha consentito al numero indice del fatturato di attestarsi a quota 105,6, circa diciassette punti sopra i livelli medi del 2019.

Nel confronto regionale la dinamica bresciana è stata peggiore di quella osservata in Lombardia (+2,6% la variazione tendenziale regionale e +0,5% quella congiunturale).

Il forte rallentamento del fatturato è stato attenuato da un nuovo aumento dei prezzi dei listini che nel trimestre osservato crescono su base congiunturale del 3,7% pressoché in linea con il trimestre scorso. Le dinamiche inflattive che stentano a rientrare, evidentemente, impattano sulla domanda dei consumatori compromettendo la crescita del settore.

Il rallentamento è maggiormente evidente nel comparto non specializzato (ambito nel quale rientra la grande distribuzione) che riporta una flessione del volume d'affari, su base annua, dello 0,4%. Mentre incrementi importanti del volume d'affari si registrano nel comparto alimentare (+5,6%), la cui domanda, nonostante il calo del potere d'acquisto dei consumatori, stenta a essere ridotta.

L'occupazione delle imprese del commercio al dettaglio, dopo il rallentamento che aveva caratterizzato la seconda metà del 2022 e lo stallo dei primi tre mesi dell'anno chiude il trimestre con una variazione del numero di addetti tra inizio e fine trimestre, al netto degli effetti stagionali, pari a +0,2%.

La frenata del trimestre osservato preoccupa gli imprenditori del commercio al dettaglio che esprimono un importante peggioramento delle aspettative per il prossimo trimestre: i saldi tra attese di crescita e diminuzione per quanto riguarda il fatturato svoltano in territorio negativo (-2,5); rimangono positivi ma in ridimensionamento le attese sull'occupazione (1,9 vs 6,1 del trimestre scorso). Si confermano negative le previsioni sugli ordini ai fornitori (-3,8).

### **Servizi**

Il fatturato delle imprese dei servizi, dopo il rallentamento del trimestre scorso, chiude con risultati negativi: la variazione rispetto ai primi tre mesi dell'anno è stata pari a -0,7%, mentre su base annua il calo è stato più intenso (-1,0%). Si tratta di una dinamica peggiore di quella osservata in Lombardia (+4,6% la variazione tendenziale regionale).

L'andamento del fatturato resta condizionato dall'aumento dei prezzi dei listini che nel trimestre osservato mostra una decelerazione (+1,5% su base trimestrale dopo il +2,7%

dei primi tre mesi dell'anno) favoriti dall'allentamento delle tensioni sul fronte dei costi. Tra i comparti segnano un nuovo aumento del fatturato i servizi alla persona (+4,7%) e i servizi alle imprese (+0,7%). In calo il fatturato, su base annua, del commercio all'ingrosso e delle attività di alloggio e ristorazione.

Il dato occupazionale al netto degli effetti stagionali si conferma positivo (+0,5% su base congiunturale) ma in decelerazione rispetto alla dinamica dei trimestri scorsi.

I risultati negativi del trimestre si traducono in un importante deterioramento del clima di fiducia degli imprenditori dei servizi bresciani: le previsioni sul volume d'affari e sull'occupazione per il terzo trimestre dell'anno, sebbene positive, evidenziano un netto peggioramento.

### **Accesso al credito: il sentiment delle imprese industriali, artigiane e del terziario**

Le conseguenze della pandemia e della guerra in Ucraina hanno creato, dopo anni di crescita dei prezzi troppo bassa, esattamente il problema opposto: un tasso di inflazione molto più alto di quello obiettivo. Per tale motivo la BCE, come le banche centrali di molti altri paesi, ha iniziato quello che ha chiamato "un percorso graduale ma duraturo" di aumento dei tassi di interesse, finalizzate a contrastare l'aumento dell'inflazione e i suoi effetti negativi per le persone e per le imprese, per raggiungere l'obiettivo della stabilità dei prezzi, cioè un'inflazione del 2% all'anno nel medio termine.

La Camera di Commercio di Brescia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, ha svolto un'indagine su un campione di 772 imprese della provincia attive nei settori dell'Industria (imprese con almeno 10 addetti), dell'Artigianato manifatturiero (almeno 3 addetti), del Commercio al dettaglio (almeno 3 addetti) e dei Servizi (almeno 3 addetti) per approfondire il sentiment legato al ricorso al credito nell'ultimo anno (marzo 2022-marzo 2023).

I risultati dell'indagine evidenziano un peggioramento diffuso delle condizioni di accesso al credito.

Le imprese segnalano una crescita, nell'ultimo anno, dei costi connessi alla richiesta di prestiti in particolare un peggioramento del tasso applicato e del costo complessivo del finanziamento. I giudizi di peggioramento più elevati provengono dall'industria dove circa il 70% delle imprese segnala un peggioramento del tasso applicato e dei costi complessivi del finanziamento. La quota si attesta a oltre il 40% nell'artigianato dove anche le indicazioni di peggioramento delle condizioni accessorie e di aumento delle garanzie richieste rappresentano una criticità.

Anche nel terziario le condizioni di accesso al credito sono ritenute peggiorate sul fronte del tasso di interesse e del costo complessivo, maggiormente segnalate dalle imprese dei servizi. Ma anche il peggioramento delle garanzie richieste e delle condizioni accessorie rappresentano fattori di difficoltà.

I due principali motivi in tutti i comparti per cui l'impresa ha fatto ricorso al credito sono gli investimenti produttivi e la liquidità e cassa.

Per l'industria la richiesta di finanziamenti nell'ultimo anno è legata per il 54,1% delle imprese agli investimenti produttivi (compreso l'adeguamento digitale), a cui si aggiunge un 19% di investimenti per l'efficientamento energetico. Mentre meno di un'impresa su tre ha fatto ricorso al credito per necessità di liquidità e cassa. Gli artigiani che ricorrono al credito per investimenti produttivi si attestano al 24,7%, per liquidità e cassa il 21% delle imprese intervistate. Ma occorre osservare che si attesta su valori sensibilmente elevati la quota di imprese dell'artigianato (55,4%), che nell'ultimo anno non ha fatto ricorso al credito.

Per le imprese del commercio al dettaglio e dei servizi tra le motivazioni di ricorso al

credito nell'ultimo anno le necessità di liquidità e cassa prevalgono sugli investimenti. Nel commercio al dettaglio oltre il 30% delle imprese sono ricorse al credito per esigenze di liquidità e cassa, la quota di abbassa al 23,4% nei servizi. Quanto agli investimenti produttivi solo per un'impresa su cinque dei servizi è il principale motivo di ricorso al credito dell'ultimo anno, per il commercio il 15,2%.

Anche nel terziario occorre segnalare che oltre la metà delle imprese intervistate nell'ultimo anno non ha fatto ricorso al credito (54,5% la quota del commercio; 54,3% dei servizi).

Nonostante le criticità dai risultati dell'indagine emerge che gli imprenditori bresciani hanno una elevata fiducia nella loro capacità di far fronte al debito acquisito nell'ultimo anno.

Le imprese industriali si confermano più solide: solo il 17% si dichiara preoccupata, mentre l'83% lo è poco o per nulla. Minoritaria anche la quota nei servizi dove la percentuale di imprese che esprime un livello medio o elevato di preoccupazione si attesa al 16,9%.

Il comparto caratterizzato da un livello più elevato di preoccupazione è l'artigianato dove meno di un quarto delle imprese nutre poca fiducia (somma livello medio e alto pari al 23,6%), seguito dal commercio (20,7%). In entrambi i comparti la componente relativa ai livelli elevati di preoccupazione rimane comunque minoritaria.

## **Il commercio con l'estero**

Dopo un 2022 all'insegna della crescita dell'export, il secondo quarto del 2023 vede un peggioramento degli scambi internazionali e il commercio mondiale in recessione frena le esportazioni delle imprese bresciane che si assestano a 5.398 milioni di euro in flessione rispetto allo stesso periodo del 2022 dell'11,9%.

Negativa anche la dinamica delle importazioni in calo su base annua del 18,3%, risultato che porta a 3.247 milioni di euro il valore degli acquisti dall'estero.

I risultati bresciani apportano un contributo negativo al risultato regionale e nazionale dove il calo delle vendite estere è stato, su base tendenziale, rispettivamente, del -0,9% e -1,0%.

Complessivamente tra gennaio e giugno del 2023 le vendite all'estero, pari a 10.963 milioni, sono diminuite del 5,8% sull'analogo periodo del 2022 (11.638 milioni), in controtendenza rispetto alla Lombardia (+3,5%) e all'Italia (+4,2%). Gli acquisti dall'estero, nei primi sei mesi dell'anno (pari a 6.473 milioni) sono diminuiti (in valore) del 16,2%:

La suddivisione dell'export per prodotto mostra, nel secondo trimestre del 2023, il forte ridimensionamento delle vendite di prodotti della metallurgia (-29,8%), di prodotti chimici e farmaceutici (-19,5%), di prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-14,9%). Solo i prodotti alimentari e bevande mostrano un andamento positivo (+4,7%).

Per quanto riguarda le importazioni, le flessioni più intense riguardano i prodotti della metallurgia (-36,1%), mentre in aumento risultano i mezzi di trasporto (+8,2%), i macchinari e apparecchiature (+4,5%) e i prodotti alimentari e bevande (+1,9%).

Con riferimento alla provenienza delle merci importate, solo l'America settentrionale mostra una crescita nel periodo aprile-giugno (+6,6%), a fronte di flessioni particolarmente rilevanti per l'Unione Europea (-17,9%), per i Paesi europei non UE (-29,7%), per l'Africa (-53,5%) e per l'America centro-meridionale (-33,6%).

## **Movimprese**

I dati del secondo trimestre 2023 evidenziano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese nel periodo aprile-giugno pari a 686 realtà imprenditoriali in più.

Il risultato si conferma positivo ma dal confronto con le precedenti rilevazioni emerge che nel secondo quarto dell'anno sono state avviate 1.674 imprese, in calo del 3,2% rispetto

allo stesso periodo del 2022. Sul fronte della mortalità d'impresa nel secondo trimestre dell'anno hanno cancellato la propria posizione dall'anagrafe camerale bresciana 988 imprese, in calo dell'1,9% sullo stesso periodo del 2022, ma in progressiva crescita rispetto al valore minimo segnato nel 2020.

Le dinamiche di nati-mortalità imprenditoriale del secondo trimestre hanno aumentato la base imprenditoriale rispetto al primo trimestre dell'anno dello 0,6% ma in leggero calo rispetto al periodo aprile-giugno dello scorso anno (-0,5%). Il numero delle imprese registrate presso il Registro Imprese di Brescia si attesta a 118.986 unità.

Dal confronto territoriale è evidente che il risultato bresciano è in linea col dato lombardo (+0,6%) e superiore a quello nazionale (+0,5%).

## **Artigianato**

Le dinamiche di nati-mortalità imprenditoriale del comparto artigiano si confermano in linea con lo stesso periodo dello scorso anno. Le iscrizioni di nuove imprese artigiane (591) e le uscite dal comparto (390) restano pressoché invariate rispetto a un anno fa.

Il saldo del bilancio demografico artigiano si chiude con 201 unità in più. Sono 33.217 le imprese artigiane registrate al Registro Imprese di Brescia, in aumento dello 0,6% rispetto ai primi tre mesi dell'anno ma in leggero calo nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno (-0,9%).

Per quanto riguarda le dinamiche settoriali, continua la crescita dei servizi (+1,5% tendenziale), comparto che da solo raccoglie il 32,4 % delle imprese bresciane, mentre prosegue il trend calante che da diversi anni caratterizza l'industria manifatturiera (-1,7%) su cui continua a pesare l'importante flessione della componente artigiana (-160 imprese; -1,9%); il commercio (-1,9%) e l'agricoltura (-0,9%).

Nell'ambito dei servizi riportano un nuovo aumento le attività professionali, scientifiche e tecniche (+298, pari a +4,5%) che proseguono nel percorso di crescita intrapreso negli ultimi anni; le attività assicurative (+90 unità, +2,7%); i servizi di informazione e comunicazione (+40 imprese; +1,4%) e i servizi di trasporto e magazzinaggio (+42 unità; +1,5%).

Le costruzioni, dopo la crescita brillante degli ultimi due anni, chiudono il trimestre con un calo della base imprenditoriale dell'1,3%, ma il numero delle imprese operanti nel settore si conferma superiore ai livelli pre-Covid.

Chiude il trimestre in leggera flessione il comparto dell'alloggio e della ristorazione (-0,4%), risultato su cui incide il calo delle imprese della ristorazione.

Tra le forme giuridiche si confermano in espansione le società di capitale (+0,8% su base annua). Il dato conferma il processo strutturale in corso da diversi anni che vede la progressiva sostituzione delle forme organizzative più semplici come le ditte individuali (-1,1%) e le società di persone (-1,6%) con governance più solide.

Si tratta di un processo diffuso su tutto il territorio nazionale, ma che acquista particolare rilevanza in provincia, dove l'incidenza delle società di capitale (33%) è più marcata rispetto alla media italiana (31%).

Dall'analisi delle caratteristiche demografiche degli imprenditori emerge che nell'ultimo anno si confermano in aumento le imprese straniere (+1,1%) che rappresentano il 12,5% delle imprese della provincia (incidevano per l'11,2% nel 2019). Le imprese femminili si mantengono pressoché stabili (-0,1%), rispetto al secondo trimestre dello scorso anno con 24.570 imprese pari al 20,6% del totale.

In leggera flessione le imprese giovanili (-0,9%) che si attestano a 9.758 unità pari all'8,2% del totale.

## PROSPETTIVE DEL SISTEMA CAMERALE

La Camera di Commercio di Brescia, non essendo stata coinvolta nei processi di accorpamento della riforma del 2016, ha potuto utilizzare al meglio in questi anni le risorse economiche, strumentali ed umane per dare seguito alla riforma e, ancor di più, per far fronte alle criticità, dalla pandemia alla crisi energetica alla instabilità internazionale.

Il Sistema camerale nazionale si appresta a confermare il proprio impegno in vista delle prospettive economiche recessive e del persistere di fenomeni inflattivi a livello nazionale ed europeo.

Nel 2024 proseguirà la realizzazione dei progetti nazionali finanziati con il 20% del diritto annuale, con particolare riguardo al consolidamento delle azioni per favorire la doppia transizione ambientale e digitale, riprendendo e ridando slancio alle azioni di supporto alle imprese vocate all'export e rafforzando progetti ed interventi di sistema per la formazione e l'orientamento formativo dei ragazzi.

Rientra con il DM del 13.3.2023 la criticità connessa al divieto di erogare compensi per l'attività svolta da parte degli amministratori camerale, introdotta con la riforma Renzi del 2016, ponendo fine ad una sostanziale iniquità e sperequazione con gli altri organismi politici degli enti pubblici e locali.

A livello regionale, Unioncamere Lombardia avvia a pieno regime il ruolo di Organismo Intermedio quale interfaccia con Regione Lombardia per la gestione e l'erogazione di fondi europei destinati alle imprese. Tale competenza, che conta necessariamente sull'operatività collaborativa delle singole Camere di Commercio lombarde, consente, da un lato, di trasferire e portare a livello locale rilevanti disponibilità economiche per le imprese dei diversi territori; dall'altro, consente alle stesse Camere di Commercio di arricchire le proprie politiche, ricollocando le proprie risorse su ulteriori progetti ed iniziative peculiari.

## LINEA 1 - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'

La Camera di Commercio di Brescia sostiene le imprese del territorio verso la transizione digitale ed ecologica, in un contesto che ha reso ormai ineludibile tale passaggio per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo.

La riforma del 2016 ha confermato e consolidato le competenze camerali, tra le quali rientra l'innovazione, declinata nelle sue varie accezioni (ecosostenibilità, digitalizzazione, sostegno alla creazione delle start up). Tali articolazioni saranno senz'altro ulteriormente sviluppate grazie all'adesione di questa Camera al terzo triennio (2023 – 2025) del progetto nazionale finanziato con risorse 20% del diritto annuale “Punto impresa Digitale”, che, a seguito delle nuove progettualità proposte, è stato ridenominato “La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica”.

I contenuti di tale progetto sono stati definiti da Unioncamere Nazionale e sono stati approvati dagli Enti camerali nel mese di novembre 2022: in questo modo il Ministero dello Sviluppo Economico ha potuto successivamente autorizzare la conferma della rideterminazione delle tariffe del diritto annuale dovuto dalle imprese per tale periodo di riferimento e con vincolo di destinazione.

Le linee strategiche di azione per il triennio 2023 - 2025 riguardano

- il consolidamento delle azioni realizzate a partire dal Progetto nazionale PID, avviato nel 2017;
- il potenziamento delle competenze delle PMI in materia digitale e green;
- la creazione e lo sviluppo di ecosistemi digitali e green;
- il potenziamento degli strumenti di orientamento e di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione;
- l'orientamento delle Imprese in materia digitale e green per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

Tali azioni saranno concretizzate mediante:

- attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione delle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate da parte del PID camerale o in collaborazione con soggetti partner territoriali;
- attività di orientamento e assessment digitale, svolte da soggetti partner territoriali e dai Digital Promoter in servizio presso il PID camerale;
- attività di orientamento e assessment di valutazione sulla sostenibilità ambientale, svolte in collaborazione con soggetti partner territoriali e dai Digital Promoter in servizio presso il PID camerale;
- formazione mirata dei dipendenti camerali e dei Digital Promoter, coinvolti nelle attività progettuali;
- creazione di un Network 4.0 attraverso sinergie e convenzioni con Università, Associazioni imprenditoriali, Imprese, Enti pubblici territoriali, Poli tecnologici del territorio (Innovation Hub e Competence Center), InnexHub, Polo tecnologico CSMT Scarl, e altri soggetti del territorio rappresentativi degli interessi delle imprese per la realizzazione di attività di supporto alla loro transizione digitale ed ecologica;
- pubblicazione e gestione di bandi per l'erogazione di contributi/Voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese, al fine di finanziare servizi di

formazione/consulenza e acquisto di tecnologie 4.0 o in tema di sostenibilità ambientale.

Il “Punto Impresa Digitale”, attivato nel 2018 presso l'Ufficio Competitività di questa Camera nell'ambito del progetto +20% e rinnovato fino a tutto il 2025, a seguito dell'adesione al nuovo progetto nazionale “La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica”, promuove nel sistema economico locale la conoscenza di base delle tecnologie in ambito Impresa 4.0 e green, attraverso l'informativa sui servizi camerali per la doppia transizione delle imprese. Tra questi ultimi rientrano i contributi economici a disposizione delle imprese, l'attività di orientamento e assessment, la diffusione dei servizi digitali camerali, l'organizzazione di eventi formativi/informativi, la diffusione nelle PMI della cultura digitale ed ecologica, nonché le opportunità di carattere fiscale e finanziario collegate agli investimenti in tali ambiti.

Le azioni a favore dell'innovazione e della trasformazione digitale ed ecologica del sistema imprenditoriale bresciano saranno quindi coerenti con le linee principali del progetto triennale 2023 - 2025. Oltre alle azioni di orientamento rivolte alle imprese e finalizzate a valutare lo stato di maturità digitale/ambientale dell'impresa stessa e dei suoi dipendenti, si conferma il sostegno economico per favorire lo sviluppo delle competenze, gli investimenti HW, SW e dell'economia circolare. In più, saranno realizzati ulteriori interventi formativi/informativi per incrementare la diffusione delle opportunità derivanti dalla doppia transizione attraverso le tecnologie digitali.

La connessione tra innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale è ormai sempre più stretta, favorisce lo sviluppo e la competitività delle imprese ed è testimoniata proprio dal titolo del progetto triennale: “La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica”.

A tal fine la Camera ha costituito dal 2021 insieme a Banca Intesa il Laboratorio ESG – Environmental, Social & Governance, per favorire l'awareness delle Imprese del territorio in tema di sostenibilità ambientale, che ha declinato la propria attività attraverso eventi, incontri e attività formative sulle tematiche ambientali, sociali e di governance. Un progetto che per l'avvio del 2024 sarà oggetto di revisione ed affinamento, alla luce del percorso condotto sino ad ora.

Questa Camera di Commercio svolge anche un ruolo guida nel rendere il sistema economico bresciano un modello valido anche per altre realtà. La Cittadella dell'Innovazione Sostenibile, che coniuga le nuove sensibilità verso l'innovazione con le tradizionali capacità imprenditoriali – in fase di elaborazione affidata a CSMT e InnexHUB – va nella direzione di creare, attraverso un sistema fra istituzioni, associazioni di categoria e mondo imprenditoriale, un grande polo, in cui innovazione, esperienza e cultura inneschino un processo virtuoso in un ambiente attrattivo di talenti, nuove competenze ed innovazione, ampliando l'orizzonte internazionale. Nel corso del 2024 saranno definiti forme giuridiche, localizzazione, strumenti e risorse finanziarie per l'avvio.

L'azione della Camera di Commercio a sostegno della sostenibilità ambientale si articola da diversi anni anche mediante contributi destinati alle imprese attraverso vari Bandi camerali o in Accordo di Programma. Sono confermate - ed in via di pianificazione - le azioni poste in essere congiuntamente dalle Camere Lombarde e da Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, il cui ultimo rinnovo copre il periodo 2019-2023 e che inizia ora il percorso di rinnovo, articolato nei seguenti Assi di intervento:

ASSE 1 - Competitività delle imprese

ASSE 2 - Attrattività e competitività dei territori

ASSE 3 - Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione

L'Accordo di Programma è da anni un esempio virtuoso, una best practice che si è poi concretizzata nelle progettualità nazionali legate all'incremento del 20% del diritto annuale, ed arricchisce l'azione promozionale delle Camere lombarde determinando positive ricadute sulle imprese in termini di aumento di competitività e di innovazione.

In particolare, gli interventi da realizzare secondo le linee dell'Accordo di Programma che sostengono l'innovazione e l'ecosostenibilità saranno rivolti al miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale sul territorio, stimolando presso le imprese la ricerca di soluzioni innovative, di compatibilità ambientale, di economia circolare, di risparmio energetico e di sviluppo delle energie alternative. In questa prospettiva, è essenziale rafforzare ancora di più il collegamento fra mondo della conoscenza (Università e Centri di ricerca) e mondo delle imprese per l'ammodernamento, anche tecnologico, della produzione.

Al termine del 2022, Unioncamere Lombardia ha ottenuto il riconoscimento di Organismo Intermedio dall'Autorità di gestione regionale dei fondi POR FESR e FSE+ 2021 – 2027, e si avvale del supporto delle Camere di Commercio lombarde per l'istruttoria e la liquidazione dei contributi alle imprese.

I compiti degli Organismi Intermedi nei POR - per ogni specifica misura affidata - si possono articolare in 3 macro-categorie:

- 1) gestione di tutte le fasi del bando (dalla stesura dello stesso alla gestione sulla piattaforma regionale, alla valutazione e all'assegnazione);
- 2) controllo sia documentale che a campione;
- 3) pagamento ovvero liquidazione dei contributi ai beneficiari.

Nel 2023 e negli anni a venire Unioncamere Lombardia ha promosso e proporrà bandi diretti alle imprese sui temi della digitalizzazione, dell'economia circolare, dell'internazionalizzazione, della formazione e dell'accesso al credito. Le Camere lombarde sono chiamate a cooperare con l'Unione per l'attuazione dei compiti e dei processi operativi.

Inoltre, saranno confermati i contributi economici per il sostegno al potenziamento tecnologico/di sostenibilità delle imprese e che varranno:

- per la realizzazione di progetti di innovazione dell'impresa;
- per la sostituzione e l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative;
- per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce, ai temi ambientali e di green economy ed alla sicurezza;
- per l'acquisto di sistemi informatici, l'attivazione di siti internet e per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce;
- per l'acquisto di attrezzature ed impianti rispettosi della tutela dell'ambiente;
- per l'acquisto di attrezzature informatiche finalizzate all'introduzione della digitalizzazione nelle imprese.

In aggiunta alle attività di sensibilizzazione ambientale sopra indicate, continuerà infine l'attività di formazione e informazione dedicata agli adempimenti amministrativi camerali in materia di ambiente a carico delle imprese e degli Enti pubblici, in collaborazione con la società consortile camerale Ecocerved.

**+++ §§ +++**

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi dell'innovazione e la tutela dell'ambiente nell'attività di impresa, la Camera di Commercio ha confermato, in sede di approvazione del Piano di revisione delle partecipazioni azionarie 2022, la propria presenza nelle seguenti compagini societarie:

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>1^ delibera adesione/acquisto</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>Capitale sottoscritto</b>
C.S.M.T. GESTIONE s.c.r.l.	finalità di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di erogazione di servizi mediante una effettiva collaborazione tra il mondo accademico e della ricerca e il mondo delle imprese	delibera n. 177 del 19/9/2006	17,00%	€ 238.000,00
A.Q.M. s.r.l.	prove, analisi ed assistenza tecnica necessaria per la qualificazione/identificazione delle qualità dei prodotti di tutte le aziende del settore metalmeccanico e settori analoghi	n. 18/C del 15/12/2022	19,63%	€ 706.669,00

## LINEA 2 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sostenere l'internazionalizzazione ed il rafforzamento della presenza all'estero delle imprese bresciane, in un contesto tuttora agitato dalle conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina avvenuta quasi due anni fa, è un compito impegnativo ma stimolante. In questo scenario, le nuove tecnologie, che hanno ricevuto un impulso decisivo durante la stagione della pandemia da COVID-19 del 2020-2022, sono diventate il nuovo strumento attraverso il quale le relazioni commerciali possono svolgersi in qualsiasi situazione. Ma questi strumenti devono essere coerenti con una programmazione al servizio delle imprese.

Nonostante l'incertezza congiunturale, l'attenzione all'internazionalizzazione è sempre stata costante e ha potenziato il ruolo degli attori istituzionali come l'ICE, soggetto al quale il decreto di riforma del sistema camerale 219/2016 ha assegnato il compito di propulsore delle politiche di internazionalizzazione dell'Italia e delle sue imprese, e questa Camera di Commercio che, insieme alla propria Azienda Speciale Pro Brixia, ha saputo prontamente rimodulare le proprie modalità di intervento e di offerta di servizi.

Il sistema produttivo bresciano ha una consolidata vocazione all'export. Attraverso le azioni promozionali di Pro Brixia, che opera sull'internazionalizzazione in sinergia con il sistema camerale nazionale, sarà ulteriormente rafforzata la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, che saranno assistite nel consolidamento e nella ricerca di nuovi mercati internazionali. Una particolare attenzione sarà rivolta alle PMI operanti sul mercato locale che presentino potenzialità non sviluppate di internazionalizzazione, al fine di incrementare il loro ambito commerciale e che riceveranno adeguate formazione ed assistenza.

Pertanto, saranno confermati i contatti che la Camera di Commercio ha allacciato con il sistema delle Camere di Commercio italiane all'estero per sostenere l'internazionalizzazione delle PMI e la promozione del Made in Italy: obiettivo di questa rete è fornire alle imprese bresciane, attraverso le stesse Camere italo-estere, un'assistenza specifica nelle ricerche e nelle analisi di mercato e nelle forniture di contatti con operatori stranieri. La Camera di Commercio di Brescia si candida per il 2024 ad ospitare la Convention annuale di Assocamerestero, proponendo il rafforzamento delle relazioni tra imprese locali e le antenne estere, in un evento dedicato nell'ambito del più ampio programma della convention, ipotizzata per il mese di giugno.

E' stata progressivamente potenziata la rete e la piattaforma Lombardia Point, nata nel 2004, precursore della collaborazione tra ICE, SACE e SIMEST e sistema camerale. A questa si aggiungono la piattaforma World Pass, curata da Unioncamere Nazionale, e le relazioni con i tradizionali interlocutori regionali e locali, propri della Camera di Commercio. Le due piattaforme, per il tramite delle Camere di Commercio, mettono a disposizione delle imprese una serie di notizie utili alla formazione, all'informazione e all'assistenza alle imprese che intendono accedere o consolidare la propria presenza nei principali mercati internazionali; nel contempo, assicurano l'aggiornamento del personale camerale e la valorizzazione delle azioni di sistema degli attori del territorio, grazie alla condivisione delle iniziative singolarmente adottate.

In continuità con quanto già realizzato negli scorsi anni, nel 2024 verranno proposti alle imprese incontri dedicati alle novità normative ed operative in materia di

internazionalizzazione, svolti anche in collaborazione con i principali partner istituzionali della Camera di Commercio, quali Unioncamere Lombardia e Agenzia delle Dogane e Monopoli di Brescia con la quale è stato stipulato un protocollo d'intesa valido fino alla fine del 2025.

Pertanto, si realizzeranno le seguenti azioni:

- rafforzamento dei servizi amministrativi istituzionali di base offerti dalla Camera di Commercio ed integrabili con quelli proposti dal sistema camerale nazionale;
- offerta, da parte dell'Azienda Speciale Pro Brixia, di servizi di informazione, formazione, orientamento ed accompagnamento delle PMI, con particolare riguardo a quelle che si avvicinano per la prima volta al tema dell'internazionalizzazione o che lo hanno affrontato in misura sporadica;
- adesione alla organizzazione di incoming buyers del sistema camerale lombardo per le imprese locali, in diversi eventi settoriali, anche in modalità telematica;
- sostegno economico alle imprese che partecipano sia alle fiere internazionali all'estero, con la regia organizzativa di Pro Brixia, sia a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia, per favorire e facilitare un primo approccio ai mercati internazionali.

Nel quadro di un'azione di rete saranno proposti alcuni interventi nell'ambito dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, che offrono alle imprese servizi di internazionalizzazione qualificati, tra cui la riproposizione di alcuni incoming buyers settoriali, con il coordinamento di Unioncamere Lombardia.

Tali attività saranno ulteriormente realizzate nell'ambito delle linee strategiche di azione per il triennio 2023 – 2025 previste dal progetto nazionale a valere sulle risorse del 20% del diritto annuale "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti S.E.I.", e delegate da questa Camera all'Azienda Speciale Pro Brixia, mediante interventi nei seguenti macro ambiti:

- Scouting, assessment e prima assistenza alle MPMI al fine di realizzare piani personalizzati di export;
- Servizi di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento delle imprese per accrescere le loro competenze in tema di internazionalizzazione;
- Interazione con gli attori del sistema pubblico nazionale e regionale ed altri soggetti coinvolti per competenza sulle risorse del PNRR e della nuova programmazione comunitaria (2021 – 2027), coinvolgendo i Punti SEI per un raccordo costante e supporto alla progettazione e per favorire la comunicazione alle imprese;
- Voucher destinati a singole imprese utili a far emergere una domanda consapevole e strutturata di servizi di consulenza oltre alla classica partecipazione a fiere.

In coerenza con le attività previste dal progetto nazionale, l'Azienda Speciale Pro Brixia realizzerà iniziative rivolte in particolare alle imprese che non esportano o che esportano in maniera occasionale per aumentare il numero di imprese esportatrici, far crescere il volume di export territoriale, accompagnare le imprese a vendere all'estero anche attraverso le piattaforme digitali.

Nello specifico le azioni previste riguarderanno:

- Scouting territoriale: Pro Brixia svolgerà un'azione mirata di promozione in considerazione delle caratteristiche e potenzialità per l'estero, grazie alla conoscenza del proprio bacino di imprese territoriali;
- Promozione e comunicazione: Pro Brixia diffonderà presso le aziende clienti le attività

previste dal Progetto 20%, con particolare attenzione all'offerta di servizi tecnici e di assistenza su tematiche specifiche;

- Attività di orientamento, sensibilizzazione e assistenza tecnica: Pro Brixia promuoverà programmi di intervento specifici, tenuto conto anche delle strategie di internazionalizzazione e assistenza alle aziende, già definite da parte delle CCIAA;
- Organizzazione degli "Incoming Buyers": Pro Brixia proseguirà, come negli anni precedenti, alla realizzazione del progetto di incoming di buyer internazionali. Supporterà l'organizzazione di incontri tra clienti esteri e aziende bresciane appartenenti a diversi settori merceologici. Dal 2020 gli incontri si svolgono via webinar: una metodologia che ha di fatto consentito un incontro virtuale fra buyers e sellers, aumentando le possibilità di incontro;
- Partecipazione di aziende del territorio bresciano a fiere internazionali: l'obiettivo all'interno del Progetto 20% è quello di offrire alle aziende un pacchetto integrato di servizi tra i quali anche la partecipazione a fiere all'estero, con l'agevolazione di Voucher messi a disposizione dalla Camera di Brescia.

Quanto alla promozione del sistema economico italiano all'estero, il D.Lgs. 219/2016 aveva stabilito che l'attività di internazionalizzazione dovesse essere svolta in collaborazione con ICE: questa Camera di Commercio pertanto stipulò con l'Istituto e l'Azienda Speciale Pro Brixia un'apposita convenzione biennale, scaduta nel settembre del 2020, per la pianificazione operativa e finanziaria di alcune attività di internazionalizzazione, grazie alla quale l'Azienda Speciale si è potuta avvalere dei servizi di ICE Agenzia. L'emergenza sanitaria internazionale ha portato ad uno slittamento delle procedure di rinnovo: nel luglio del 2021 è stato però firmato un accordo quadro tra Unioncamere Nazionale e ICE e valido per tutto il sistema camerale. Questo accordo si pone pertanto come base normativa e convenzionale che ha permesso e permetterà, nella sua rinnovata formulazione, alle Camere di Commercio di accedere ai servizi ICE, senza più bisogno di attivare specifiche convenzioni nei singoli territori.

Nel 2024 i progetti di partecipazione a fiere internazionali riguarderanno i settori di riferimento dell'economia bresciana, vere e proprie aree di eccellenza delle imprese bresciane all'estero, ricompresi indicativamente nelle seguenti macroaree:

- armiero;
- edilizia e costruzioni;
- termoidraulicosanitario;
- meccanica e subfornitura;
- alimentare e vinicolo;
- automotive;
- arredamento e oggettistica.
- medicale;
- ferramenta.

Le iniziative troveranno adeguato supporto nei contributi per l'internazionalizzazione delle imprese, messi a disposizione dalla Camera, autonomamente ed eventualmente anche in sinergia con Regione Lombardia, attraverso la formula del bando di concorso, che incentiva la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche all'estero, nonché in Italia.

**+++ §§ +++**

Questa Camera di Commercio ha mantenuto l'associazione alle seguenti Camere di

Commercio Italo-estere, ritenute di diretto ed immediato interesse per le PMI bresciane,  
operanti in area UE e sui mercati emergenti dell'est asiatico:  
Camera di Commercio Italo-tedesca di MONACO DI BAVIERA  
Camera di Commercio Italo-cinese – MILANO.

### **LINEA 3 - FORMAZIONE ORIENTAMENTO**

La legge sulla c.d. “buona scuola” del 2015 ha assegnato alle Camere rilevanti funzioni in materia di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO - nuova definizione di Alternanza scuola-lavoro), che sono state successivamente confermate ed ampliate dalla successiva riforma camerale del 2016. Infatti, la Camera di Commercio è diventata uno degli snodi istituzionali del rapporto fra impresa e scuola, grazie alla tenuta, conservazione e l'aggiornamento del Registro Nazionale Alternanza che la legge le ha attribuito.

Nel 2017/2019 è stato approvato dal Ministero per lo Sviluppo Economico il progetto +20% “Servizi per l'orientamento al lavoro”, e successivamente (anni 2020/2022) le iniziative di sostegno all'Alternanza Scuola Lavoro sono state finanziate da questa Camera con risorse proprie, per incorporare nella mission dell'Ente il rapporto fra scuola ed impresa. Nel triennio 2023-2025 nuove iniziative per favorire il collegamento tra mondo delle imprese e mondo del lavoro e quindi la transizione dalla scuola e dall'università al lavoro sono rientrate nell'ambito del progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale e denominato “FORMAZIONE LAVORO”.

Le linee strategiche di azione per il triennio 2023 – 2025, previste dal progetto nazionale “FORMAZIONE LAVORO” toccano i seguenti ambiti:

- Certificazione delle competenze non formali e informali, acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere;
- Supporto allo sviluppo degli ITS Academy, mediante azioni camerale fortemente orientative e volte al rafforzamento della filiera tecnico-professionalizzante;
- Promozione delle imprese innovative e start up innovative, attraverso un piano specialistico integrato con il rilancio generale dei Servizi Nuove Imprese, per lo sviluppo di attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità;
- Promozione del Premio Storie di Alternanza e della formazione Duale, in chiave di attività di orientamento professionale per la diffusione di esperienze e competenze complementari rispetto alle attività svolte in aula.

La conoscenza del contesto economico e formativo è utile sia per programmare le iniziative legate all'Alternanza Scuola Lavoro, sia per rafforzare i rapporti fra la scuola ed il mondo del lavoro. Con tale finalità, il sistema camerale mette a disposizione strumenti di analisi del fenomeno, fra i quali si ricorda “Excelsior - sistema informativo di rilevazione congiunturale sull'evoluzione del mercato del lavoro in Italia”, che fornisce informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese ed i fabbisogni professionali e formativi. Unioncamere Nazionale effettua una rilevazione periodica su tutto il territorio, rilevando ovunque la mancanza di corrispondenza tra la domanda delle imprese in merito alle professionalità ed alle competenze di cui hanno bisogno per promuovere la propria crescita dimensionale ed economica, e l'offerta di chi studia e di chi cerca un lavoro - ma anche di chi è già occupato – che a propria volta necessita di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare l'occupabilità e favorire la crescita personale e professionale.

Per quanto riguarda l'orientamento all'avvio di impresa, sul territorio lombardo opera dal 1994 la rete camerale di sportelli Punto Nuova Impresa, che fornisce gratuitamente informazioni e

orientamento a tutti coloro che desiderano "mettersi in proprio" avviando un lavoro autonomo o un'attività d'impresa. Il servizio offerto dal Punto Nuova Impresa della Camera di Brescia ha un contenuto informativo e di orientamento di primo livello, ed è erogato tramite colloqui individuali – in presenza, telefonici e on line – invio di informazioni via mail e sito internet camerale. Il servizio gestisce inoltre progetti di accompagnamento per l'avvio di nuove attività e il business planning, periodicamente finanziati nell'ambito di progetti regionali o nazionali.

Nell'ambito delle linee strategiche di azione indicate dal Progetto nazionale 2023-2025 "Formazione Lavoro" finanziato con risorse 20% del diritto annuale e dal Progetto regionale su Fondo di Perequazione 2021-2022 "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", dedicato all'orientamento ed alla formazione professionale dei giovani, si prosegue nella attuazione di un piano specialistico che, integrandosi con il rilancio generale dei Servizi Nuove Imprese, promuova, già a partire dalle azioni formative realizzate per le scuole del territorio, attività di Orientamento/Educazione all'imprenditorialità, sviluppo di attitudini per fare impresa, maturazione di competenze manageriali e imprenditoriali connesse con le nuove competenze digitali e green, anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti.

Punto Nuova Impresa camerale conferma una serie di servizi qualificati dedicati a studenti, aspiranti e neo imprenditori, avvalendosi di personale proprio e con il supporto di soggetti esterni, quali le Associazioni di Categoria ed il Comune di Brescia, mediante la sottoscrizione di Protocolli d'intesa finalizzati alla creazione di un network per la diffusione della cultura di impresa, il raccordo scuola – impresa, l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Si consolidano ulteriori collaborazioni con vari soggetti territoriali attivi nella promozione di attività di orientamento per la transizione scuola-lavoro, raccordo tra scuola e impresa, promozione degli ITS.

A seguito della positiva esperienza maturata con il progetto di supporto allo start up di impresa A.G.I.Re (Avvio e Gestione di Impresa Responsabile), ideato e promosso negli anni 2021/2022, il verranno attivati servizi gratuiti, flessibili e integrati all'autoimprenditorialità e per il consolidamento di neo imprese, attraverso colloqui di orientamento dedicati ai concetti base per l'avvio di impresa, workshop tenuti da specialisti dedicati ad aspetti riguardanti la gestione, fattibilità e sostenibilità del business, focus group in collaborazione con le Associazioni di Categoria per approfondire specifici settori di impresa, colloqui individuali di orientamento qualificato con esperti, servizi di accompagnamento individualizzato al business plan.

Questa Camera di Commercio si impegna inoltre a realizzare attività di collegamento tra scuola ed impresa anche attraverso le tradizionali rassegne di incontri ed eventi a favore dell'orientamento professionale, innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ambientale, internazionalizzazione, ruolo e competenze della Camera di Commercio e del Registro Imprese, per facilitare le scuole nel raggiungimento del plafond delle ore di PCTO e valorizzando il Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2022 con l'Ufficio Scolastico Territoriale e altri soggetti pubblici e privati locali, per la promozione di iniziative di orientamento scolastico, diffusione dei P.C.T.O. scolastici, acquisizione da parte degli studenti delle competenze strategiche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Protocollo di Intesa sottoscritto nel settembre 2022 dalla Camera di Brescia con le realtà

istituzionali bresciane, il Ministro per gli Affari regionali e le locali università testimonia l'impegno per una programmazione ed una valorizzazione del sistema di istruzione terziaria superiore - ITS mediante la progettazione di nuovi percorsi elaborati sulle rilevazioni dei fabbisogni professionali specifici del territorio.

A tal fine, sempre nell'ambito delle azioni di sistema previste dal progetto nazionale + 20% "Formazione Lavoro", riguardanti la collaborazione fra sistema camerale e le Fondazioni ITS Academy, sono state individuate alcune linee di intervento e di azioni camerali per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio, quali:

- Supporto alla realizzazione di attività didattiche specialistiche ed alla promozione degli ITS sul territorio;
- Supporto alla realizzazione di percorsi formativi dedicati all'autoimprenditorialità;
- Promozione ed attrazione dei talenti attraverso erogazione di borse di studio;
- Partecipazione della Camera nelle Fondazioni ITS locali.

Nel quadro di accordi per la realizzazione di attività di PCTO, sottoscritti con Confindustria Brescia, Comunità Montana di Valle Sabbia e Comunità Montana di Valle Trompia, al fine dare continuità a percorsi di formazione pilota sulle tematiche delle tecnologie abilitanti 4.0, comunicazione digitale e sui processi aziendali per l'export verranno programmati corsi formativi annuali destinati a Tutor scolastici ed aziendali, finalizzati a fornire competenze generali per la progettazione di attività di PCTO.

La Camera ha ormai un ruolo consolidato nelle diverse *partnership*, come quelle con Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, con gli enti locali (Comuni, Provincia), con le Associazioni di Categoria e con gli altri soggetti che si occupano di PCTO per gli studenti, come ad esempio Smart Future Academy, associazione organizzatrice di un evento dedicato all'orientamento professionale dei ragazzi delle superiori, e Fondazione Castello di Padernello, che ha avviato da anni un percorso di creazione di laboratori per la preparazione a lavori e mestieri, soprattutto legati all'artigianato.

E' confermata la collaborazione con l'Istituto Beretta di Gardone Val Trompia per dare continuità all'attività formativa al corso di studi, destinato alla formazione di tecnici specializzati da inserire nell'industria armiera, rinnovando quindi la convenzione per il cofinanziamento del Corso T.I.M.A.

Nell'anno accademico 2023/2024 si conclude il progetto con l'Università degli studi di Brescia per la realizzazione del corso di laurea magistrale in "Tecnologie per la transizione ecologica in agricoltura". Questa convenzione è il prolungamento naturale della precedente, riguarda il corso di Laurea Specialistica e, grazie ad un impegno camerale di € 100.000,00 nel biennio, assicura il consolidamento internazionale della ricerca, della formazione e del sistema imprenditoriale bresciano.

A quanto sopra si affianca la tradizionale formula del bando di concorso rivolto alle imprese bresciane di tutti i settori economici per sostenere sia la formazione professionale interna, la qualificazione, la riqualificazione aziendale e lo sviluppo di professionalità legate all'impresa sia l'attivazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro, nell'ambito del potenziamento delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Entrambe le azioni saranno riproposte nel 2024.

Inoltre, gli interventi in programma saranno finalizzati a favorire:

- la realizzazione di iniziative qualificate nel campo della formazione;
- il miglioramento della gestione di risorse umane mediante l'aggiornamento professionale;
- la valorizzazione delle filiere produttive bresciane, attraverso il riconoscimento di premi alle studentesse laureate in materie scientifiche presso l'Università degli Studi di Brescia;
- la promozione presso le imprese dei PCTO;
- la diffusione della cultura d'impresa e l'agevolazione dei contatti tra il mondo della scuola e quello imprenditoriale.

Sono poi confermate le attività espletate dagli uffici camerale nell'ambito degli indirizzi regionali, volti alla semplificazione delle procedure di abilitazione all'esercizio dell'attività commerciale e connesse allo svolgimento dei percorsi formativi abilitanti nel settore del commercio.

### +++ §§ +++

In relazione all'esigenza di avvalersi, in modalità "in house", dei servizi offerti dalla società del mondo camerale Si.Camera Scrl, tramite il suo "Centro Didattico Telematico" (CDT), con deliberazione n. 80 del 29.7.2021, la Giunta camerale ha disposto l'acquisto di una quota di partecipazione della stessa per l'importo di euro 1.000. Si.Camera fornisce attività formativa specificamente mirata alle competenze ed alle esigenze del sistema camerale, con la possibilità di svolgere corsi in modalità telematica e di contenere significativamente i relativi costi.

Società	Attività	Delibera di Adesione	Capitale	Quota	% partecipazione	Valore partecipazione
Si.Camera S.c.r.l.	Servizi in house riferiti alle funzioni ed i compiti che la legislazione assegna alle Camere di Commercio, con particolare riferimento alla formazione del personale camerale	Delibera di Giunta 80 del 29.7.2021	€ 4.009.935,00	1	0,02	€ 1.000,00

Al fine di supportare qualificate attività formative in ambiti tecnologicamente avanzati, grazie alle quali saranno rese disponibili, sul mercato del lavoro, nuove figure professionali oggi ampiamente richieste dalle PMI bresciane, la Camera di Commercio ha inoltre deciso di aderire, quale Socio Partecipante, alle Fondazioni ITS Machina Lonati e ITS Symposium, con il versamento dell'importo una tantum, rispettivamente, di € 50.000,00 e di € 30.000,00.

La Camera di Commercio di Brescia, per disposizione dei rispettivi statuti, è inoltre presente, con un proprio rappresentante nei CdA, nelle seguenti Fondazioni che si occupano di temi attinenti la formazione professionale: Fondazione Milziade Tirandi, Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche e Fondazione Pro Istruzione Tecnica e Professionale.

## LINEA 4 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Negli ultimi anni, la qualità dei servizi e delle infrastrutture, unitamente alla sostenibilità delle politiche, sono diventati il perno del miglioramento dell'offerta turistica territoriale. Coerentemente con questa evoluzione, la Camera di Commercio di Brescia, attraverso le proprie strutture operative specializzate, come Visit Brescia e Pro Brixia, incentiva la politica di promozione del turismo provinciale attivando anche sinergie sistematiche con Fondazione Brescia Musei - con cui è stata confermata una collaborazione per il biennio 2023-2024 – e con Fondazione Il Vittoriale degli Italiani e Fondazione Teatro Grande, in modo da rendere qualificato ed efficace il programma di azioni.

Gli interventi già realizzati e quelli previsti nel 2024 vogliono sviluppare politiche di marketing territoriale con azioni promozionali di sistema e di ampio respiro, anche in continuità con le iniziative realizzate nell'ambito di "Brescia Bergamo capitali della cultura 2023", promosse da Visit Brescia, società in house, cui la Camera di Brescia affida direttamente le attività, attraverso alcune progettualità:

- un piano di azioni di attività promozionali, con la finalità di organizzare attività in vista delle future Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina del 2026;
- una collaborazione alla realizzazione della Borsa dei Laghi, iniziativa che, a partire dall'edizione 2022, mira a catalizzare in modalità sistemica l'attenzione dei tour operator stranieri sul turismo lacustre, di cui il Lago di Garda rappresenta un elemento di eccellenza.

Visit Brescia, valorizzando le offerte turistiche tradizionali anche attraverso la creazione di nuove proposte in grado di catturare l'attenzione per la loro innovatività e sostenibilità ambientale, conferma il ruolo leader nella creazione di un nuovo modello turistico.

Tutte le predette attività rientrano nelle linee strategiche di azione per il triennio 2023 – 2025, previste dal progetto nazionale a valere sulle risorse del 20% del diritto annuale "TURISMO", così declinate:

- Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, già realizzate, anche in raccordo con la Regione, i Comuni e altri enti pubblici e privati locali. In questa linea sono ricomprese anche le iniziative di promozione e valorizzazione dei grandi eventi di livello nazionale e internazionale, nonché le azioni da sviluppare a seguito del coordinamento con la programmazione turistica regionale;
- Promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, quali ambiti territoriali caratterizzati dall'individuazione e dallo sviluppo di fattori identitari, di posizionamento sui mercati e di sviluppo di prodotti/servizi mirati a segmenti strategici di domanda turistica;
- Potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto nazionale, in collaborazione con Visit Brescia, la Camera si propone di realizzare azioni volte a posizionare l'immagine turistica della provincia di Brescia, organizzare l'offerta per soddisfare le nuove e mutate aspettative dei turisti, valorizzare il Made in Italy, le eccellenze artigiane ed

enogastronomiche, promuovendo lo sviluppo di un turismo sempre più esperienziale e sostenibile, acquisire e mantenere un vantaggio competitivo sostenibile rispetto alle destinazioni concorrenti, favorire una promozione turistica coordinata del territorio, accrescere la competitività degli operatori, consolidare il ruolo istituzionale di Visit Brescia presso il pubblico e gli operatori turistici.

Nel corso del 2024 si perverrà alla definizione di un modello organizzativo per la promozione turistica del territorio - DMO - , al fine di giungere ad una implementazione della visione fortemente sostenibile, ampliando le attività di marketing e di sviluppo territoriale e coordinandosi con i molteplici sottoambiti di destinazione turistica locale.

Alle attività descritte si sommano anche ulteriori progetti a sostegno, in particolare, del patrimonio culturale e delle attività dei distretti commerciali e turistici. L'obiettivo comune ad essi è favorire la competitività, in stretta connessione con la sostenibilità ambientale e territoriale, promuovendo azioni attente alla qualità dello sviluppo del tessuto socio-economico del territorio.

La Camera partecipa al "Comitato per lo sviluppo economico locale", che ha come referente principale il Comune di Brescia e che sarà oggetto di una revisione a partire dal 2024 nell'intento di efficientare le azioni e le proposte di promozione, marketing ed animazione.

La Camera accoglie poi proposte di partnership con diversi Comuni della provincia intenzionati a dare vita a distretti diffusi del commercio, soprattutto apportando competenze ed assistenza per favorire la crescita e lo sviluppo dei servizi del SUAP associato.

Sul versante della promozione economica, lo sforzo fatto dalla Camera di Commercio nel rilanciare il polo fieristico è teso a dotare il sistema bresciano di un'infrastruttura capace di accogliere eventi fieristici di qualità e manifestazioni culturali e musicali. L'Azienda Speciale Pro Brixia gestisce attualmente il padiglione fieristico Brixia Forum, sulla base dell'indirizzo programmatico del Consiglio Camerale, formulato con deliberazione n. 6 del 12 luglio 2016, nonché del contratto di locazione stipulato con l'ente proprietario Immobiliare Fiera di Brescia s.p.a. il 15.7.2016. Con la riapertura delle manifestazioni nel 2022 la struttura ha registrato 17 eventi e manifestazioni fieristiche con circa 120.000 presenze complessive, mentre la struttura teatrale con 33 eventi ha accolto 40.000 persone. I dati, in incremento nel 2023, assicurano un intenso utilizzo del padiglione anche per le manifestazioni già prenotate per il 2024, che ha goduto di vasta pubblicità, anche su scala nazionale, per avere accolto la manifestazione Futura Expo negli anni 2022 e 2023, con un notevole afflusso di pubblico.

Si conferma inoltre la volontà della Camera di Brescia di proporre e realizzare progetti territoriali coerenti con gli indirizzi di Regione Lombardia, per incentivare vaste operazioni di attrattività e marketing territoriale, grazie alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo del turismo mediante azioni promozionali mirate, coerentemente con la riforma camerale.

Gli interventi di promozione del territorio saranno pertanto rivolti a queste finalità:

- promuovere una politica territoriale per attrarre talenti, competenze, capitali, imprese ed investimenti, attraverso la più ampia collaborazione con altri soggetti

- (Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, ecc.) con i quali stipulare accordi/convenzioni;
- cofinanziare investimenti in asset di attrattività turistica e culturale del territorio, come il progetto di recupero del Teatro Romano, portato avanti da Fondazione Brescia Musei in collaborazione con la Camera di Commercio;
  - gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte da enti ed organismi del territorio, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio;
  - partecipare e sostenere i principali eventi strategici di promozione dell'economia e del territorio (es. Vinitaly, Fondazione Teatro Grande, Festival pianistico, Librixia, East Lombardy);
  - gestire l'immagine dell'Ente camerale attraverso la concessione del patrocinio, con maggiore attenzione agli eventi ed alle iniziative che hanno rilievo per la promozione del territorio e della sua attrattività;
  - gestire il patrimonio informativo, grazie alla collaborazione con altri soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio;
  - favorire l'attrattività dei territori mediante l'organizzazione di appositi incoming di buyers turistici (progetto In Buyer) organizzati da VisitBrescia;
  - favorire la ripresa ed il potenziamento della domanda turistica, sia attraverso interventi di sostegno economico alle imprese per il miglioramento della fruizione delle esperienze turistiche, per l'incremento della sostenibilità ambientale e dei servizi offerti, sia mediante eventi che riescano a connettere e coordinare l'offerta turistica del territorio provinciale - laghi e montagne – con quella cittadina.

**+++ §§ +++**

La partecipazione ad alcune società, la cui attività risulta strategica per la promozione dell'economia territoriale, conferisce alla Camera di Commercio la possibilità di rivestire un ruolo particolarmente incisivo, soprattutto con riferimento alla partecipazione nella società "in house" Visit Brescia, riguardo alla possibilità di realizzare importanti programmi di valorizzazione del turismo bresciano.

La Camera di Commercio ha pertanto confermato, in sede di approvazione del piano di revisione delle partecipazioni azionarie, la propria presenza nella seguente compagine societaria:

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>1^ delibera adesione/acquisto</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>di Capitale sottoscritto</b>
VISIT BRESCIA s.c.r.l.	promozione di tutte le iniziative che possono contribuire allo sviluppo del sistema turistico della provincia di Brescia	delibera n. 47 del 19/3/2003	94,62%	€ 105.735,11

Al fine di supportare attività culturali di forte richiamo turistico, delle quali può beneficiare il territorio bresciano grazie all'indotto che sono in grado di movimentare, la Camera di Commercio ha inoltre deciso di aderire alle Fondazioni Brescia Musei e del Teatro Grande (di cui contribuisce alla gestione annuale con € 100.000).

Come da disposizione statutaria della Fondazione "Il Vittoriale degli italiani", la Camera di

Commercio di Brescia è presente nel suo CdA, nella persona del Presidente. La Fondazione, svolge un'importante attività di promozione turistico/culturale del Garda bresciano.

## LINEA 5 - ACCESSO AL CREDITO

In un contesto internazionale che, appena uscito dall'emergenza sanitaria, è entrato in una turbolenza geopolitica scatenata dall'aggressione russa all'Ucraina nel 2022, ed affronta da qualche tempo un progressivo incremento dei tassi di interesse ad opera della BCE, il sostegno al credito rimane ancora un intervento cruciale per lo sviluppo delle imprese, dal momento che la possibilità di accedere in condizioni agevolate al credito, anche solo per ottenere liquidità, è necessaria per la continuità delle imprese stesse. Le indicazioni della riforma del sistema camerale del 2016 hanno sì richiesto una rimodulazione degli interventi, ma la loro legittimità è stata ribadita nei confronti dello stesso Ministero dello Sviluppo Economico. La pandemia ha obbligato poi le istituzioni politiche ad un'inevitabile riflessione per salvaguardare l'intero sistema produttivo nazionale e ora la situazione geopolitica pone altrettanti interrogativi.

La Camera di Commercio di Brescia ha sostenuto da sempre e con risorse rilevanti l'accesso al credito da parte delle Micro e PMI, promuovendo azioni dirette alle imprese grazie ai bandi di concorso e sostenendo i soggetti intermediari di garanzia. Occorre però affiancare all'intervento diretto alle imprese maggiori conoscenze e consapevolezza di nuovi strumenti finanziari. In questa prospettiva può realizzarsi l'integrazione dei consueti interventi di garanzia operati dai Confidi con gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie digitali e telematiche: valgono per tutti i canali Fintech o gli strumenti di raccolta crowdfunding, che vanno anche a riempire gli spazi lasciati liberi dal fenomeno della desportellizzazione locale.

In questa prospettiva, la Camera di Commercio dovrà continuare a sostenere progetti di sistema – regionale o nazionale – volti a creare meccanismi di garanzia indiretta, svolgendo il ruolo di promotore in prima istanza e sostenitore con risorse proprie in un secondo momento.

Nel contempo, la stessa Camera promuoverà la diffusione delle opportunità offerte da strumenti di agevolazione in tema di accesso al credito già in essere a livello regionale e nazionale.

Le azioni di sostegno al credito sono articolate in due filoni:

- il supporto alle imprese per agevolare l'accesso al credito: dal 2020 l'iniziativa è stata attuata congiuntamente a Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, contribuendo al bando Fai Credito e, nel 2021, 2022 e 2023, al bando Fai Credito Rilancio, con la prospettiva di una conferma nel 2024.
- il sostegno ai fondi rischi e garanzia (relativi alla provincia di Brescia) dei Confidi, allo scopo di rafforzare la prestazione di garanzia per i finanziamenti contratti dalle imprese. Anche quest'azione sarà confermata nel 2024.

Il 2022 è stato l'ultimo anno del triennio del progetto “Prevenzione della crisi di impresa e sostegno finanziario”, sostenuto con le risorse aggiuntive derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale e finalizzato alla creazione dell'Organismo per la Crisi di impresa – OCRI – per legge presente in ogni Camera. Nel 2021 la materia della crisi d'impresa è stata modificata con Decreto Legge n. 118/2021, con il definitivo superamento degli OCRI, di fatto mai avviati, e l'introduzione dell'istituto della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, con l'intento di fornire alle imprese uno strumento di gestione degli squilibri patrimoniali attraverso una procedura di negoziazione con i creditori

gestita da un esperto e mediante l'utilizzo della piattaforma a disposizione di tutti gli enti camerali. La riforma ha imposto un regime di responsabilità dell'imprenditore e degli amministratori nel mantenimento dell'equilibrio economico aziendale e, per tale motivo, la Camera ha avviato e gestito nel 2022/2023 una serie di attività di sensibilizzazione e innalzamento delle competenze degli imprenditori rispetto alla finanza d'impresa, in ottica di prevenzione della crisi d'impresa.

Nel 2024 si darà continuità all'attività finora svolta, sia in ottica di gestione della patologia della crisi d'impresa già insorta, mediante la corretta gestione delle procedure depositate tramite la piattaforma di composizione negoziata, che di prevenzione della crisi d'impresa, attraverso la messa a punto di azioni a favore delle imprese per la comprensione dei modelli organizzativi e funzionali alla buona amministrazione aziendale. Proseguiranno pertanto le attività, organizzate in collaborazione con le unioni nazionale e regionale, volte al perfezionamento della gestione operativa ed informatica della composizione negoziata, nonché al superamento delle criticità emerse nella fase di avvio della piattaforma dedicata. Saranno inoltre programmati incontri dedicati agli stakeholders provinciali, con lo scopo di accrescere la conoscenza della composizione negoziata e della sua utilità quale strumento di rilevazione e superamento tempestivo della crisi e incontri destinati agli imprenditori al fine di accrescere la loro consapevolezza della centralità dell'efficiente gestione finanziaria quale base di partenza per garantire la continuità e la crescita aziendali.

A livello regionale, continuerà anche nel 2024 il progetto "Prevenzione della crisi d'impresa", delle Camere di Commercio della Lombardia, con il supporto di Unioncamere Lombardia, volto ad innalzare le competenze in materia economica e finanziaria delle imprese lombarde, in particolare MPMI, in ottica di prevenzione della crisi d'impresa, con una serie di webinar, incontri tematici, occasioni di incontri one-to-one con esperti.

A livello provinciale, continua il progetto della Camera sulla Finanza d'impresa, avviato nel 2022 e destinato alle imprese del territorio, a supporto dello sviluppo di competenze interne all'azienda sui corretti flussi di cassa e sulla corretta gestione economico/finanziaria delle imprese, come richiesto dal nuovo art. 2086 cc., che prevede che l'imprenditore, il quale operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Vista l'utilità di mettere a disposizione delle imprese, in particolare le Micro e PMI, ed ai professionisti che le assistono, strumenti di analisi, volti non solo a rappresentare il dato contabile dell'impresa, scaturente dai documenti ufficiali depositati, ma anche l'andamento contingente e valutazioni prospettiche, adatti a definire un preventivo quadro propedeutico all'approccio al sistema bancario, proseguirà anche nel 2024 il progetto sperimentale frutto del protocollo d'intesa stipulato nel 2023 con l'Ordine dei Commercialisti ed Esperti contabili di Brescia, e della collaborazione con Innexa, soggetto del sistema camerale. Grazie a questo progetto, le imprese del territorio potranno consultare la SUITE FINANZIARIA messa a punto da Innexa, a titolo gratuito, ottenendo un report sullo stato di salute e sulla sostenibilità economico finanziaria dell'impresa, con il supporto di commercialista di fiducia che collabora nella lettura dell'analisi e nell'eventuale implementazione di strumenti correttivi aziendali. L'analisi preventiva e l'adozione di idonei

correttivi, se necessari, costituiscono una importante novità nella diagnosi precoce della crisi d'impresa.

**+++ §§ +++**

La Camera di Commercio di Brescia conferma la sua presenza nel Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, ora trasformato nella società consortile in house Innexa, che fornisce attività di assistenza e consulenza sui temi del credito e della finanza. Nel corso del 2024 proseguirà l'impegno del Consorzio nel progetto "Finanza 4.0", che fornisce un supporto concreto all'operatività dei PID camerali tramite l'erogazione di servizi di affiancamento alle imprese sui temi della nuova finanza legata all'innovazione ed alla digitalizzazione.

Società	Attività	Delibera di Adesione	Capitale	Quota	% partecipazione	Valore partecipazione
Innexa S.c.r.l.	Accompagnamento delle imprese nell'accesso al credito, alla finanza complementare e al Fintech	Delibera di Giunta 34 del 29.3.2021	€ 306.000,00	1	5,61	€ 17.160,00

## **LINEA 6 - REGOLAZIONE DEL MERCATO**

La correttezza delle transazioni, a tutti i livelli, è il requisito essenziale per il funzionamento del mercato. Ad essa si affianca la necessità di disporre di strumenti rapidi, efficaci e convenienti per risolvere le controversie. La mediazione obbligatoria rappresenta uno degli strumenti più utilizzati per dirimere contenziosi commerciali: infatti, gli strumenti ADR (Alternative Dispute Resolutions) producono un evidente effetto deflattivo, a beneficio dei cittadini e delle imprese coinvolti in controversie non solo ed esclusivamente nelle materie ove il passaggio in mediazione è condizione di procedibilità.

Sono attivi il Servizio di Conciliazione per la composizione stragiudiziale delle controversie e l'Organismo di Mediazione, iscritto al n. 104 del Registro tenuto dal Ministero di Giustizia, per la gestione delle procedure di mediazione civile e commerciale, per lo più derivanti dalle materie in cui la mediazione è obbligatoria in quanto condizione di procedibilità nell'eventuale successivo giudizio. Va registrato nel corso del 2023 l'impatto della cd "Riforma Cartabia" che ha imposto anche delle novità operative per gli Organismi di Mediazione, i cui effetti richiederanno azioni di assestamento anche nel 2024. In particolare, sono entrate in vigore nuove regole relative, tra le altre, all'ampliamento delle materie per le quali è obbligatorio esperire il procedimento di mediazione, alle modalità procedurali, all'istituzione del patrocinio a spese dello Stato, ed all'ampliamento degli incentivi fiscali. Tutte queste novità normative hanno chiesto e richiederanno un sforzo importante da parte dell'Organismo di Mediazione, condizionato comunque dall'effettiva adozione dei Decreti ministeriali di attuazione della riforma della mediazione. Questo comporterà anche l'adeguamento del Regolamento, la formazione del personale della segreteria e dei mediatori, la predisposizione di tutta la documentazione ed l'aggiornamento dell'assetto organizzativo necessario.

Oltre agli adempimenti derivanti dalla normativa nazionale nonché dal coordinamento con la rete nazionale e regionale coordinata dalle Unioni Nazionale e Regionale, la Camera di Commercio continua nell'impegno di:

- diffondere la conoscenza degli strumenti di mediazione e conciliazione, in modo da attivare una virtuosa circolazione di informazioni all'utenza;
- monitorare la qualità dei mediatori iscritti all'elenco camerale, attraverso verifiche mirate ed interventi formativi ad hoc per mantenere elevato lo standard dell'Organismo di Mediazione camerale. Nel 2024 si ritiene di poter procedere ad aggiornare l'elenco dei mediatori camerale;
- supportare le Associazioni di Categoria e dei Consumatori, con il consolidato sostegno economico, concesso attraverso apposite convenzioni annuali, e favorendo iniziative di promozione della conciliazione e mediazione camerale e di tutela dei consumatori.

Per favorire la prevenzione ed il contrasto alla criminalità economica, continua l'attività degli Sportelli RiEmergo, rete creata dalle Camere di Commercio della Lombardia, coordinate da Unioncamere Lombardia, che si declina sui territori provinciali attraverso l'attività di un gruppo di lavoro composto da funzionari camerale lombardi. Gli Sportelli RiEmergo realizzano azioni volte a promuovere la diffusione di pratiche e comportamenti virtuosi, la conformità alle leggi e normative a vantaggio del territorio, delle imprese e dei cittadini, destinate alle imprese. Importante declinazione degli Sportelli RiEmergo è anche la collaborazione con le Scuole del territorio per la diffusione ed il rafforzamento della cultura della legalità già fra gli studenti.

Obiettivi del progetto RiEmergo, da perseguire mediante la messa in rete dei soggetti del territorio, sono:

- regolare e presidiare la legalità nelle relazioni economiche e sociali, contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo, il riciclaggio, i fenomeni criminali e mafiosi;
- sensibilizzare le imprese verso la tematica della legalità;
- accompagnare le vittime della criminalità organizzata, in particolare coloro che si trovano in condizione di disagio, attraverso attività di ascolto, informazione sugli strumenti di tutela e presa in carico delle segnalazioni a tale scopo.

La tutela della fede pubblica e del consumatore è uno dei ruoli confermati dalla riforma del sistema camerale: per questo motivo, nel 2024, proseguono le azioni di vigilanza sulla produzione e commercializzazione di prodotti al fine di garantire una produzione di qualità. La verifica del rispetto delle normative europee e nazionali da parte dei produttori o commercianti è compito affidato agli ispettori sia amministrativi che metrici. L'attività di vigilanza avviene sia a seguito di apposite convenzioni proposte da Unioncamere Nazionale relativamente alle quali la Camera di Commercio di Brescia ha sempre dato disponibilità all'adesione che a seguito di campagne locali. Le azioni pianificate in quest'ambito sono finalizzate non solo a controllare il rispetto delle regole ma anche a favorire una maggiore comprensione del complesso quadro normativo ed uno sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto attraverso iniziative seminariali rivolte alle imprese dei settori interessati e ai consumatori.

Grazie all'utilizzo crescente di metodologie operative innovative per gestire le attività di vigilanza e controllo ed al coordinamento delle ispezioni con gli altri organi di controllo (ispezioni congiunte con Polizia locale, con la Guardia di Finanza o con l'Agenzia delle dogane) vengono ridotti i tempi delle verifiche ed evitate duplicazioni con una riduzione di costi di processo anche per le imprese. In particolare, nel 2024, si effettueranno, oltre alle ispezioni previste da eventuali convenzioni, anche quelle coordinate con la polizia locale nel settore della vendita al dettaglio, che saranno focalizzate, in particolare, sul rispetto delle norme fissate per l'etichettatura dei prodotti tessili e sugli strumenti di misura, in questo caso si verificherà che i commercianti abbiano provveduto a sottoporre i propri strumenti alla verifica periodica e al rispetto della legge sul peso netto. L'attività ispettiva in ambito metrologico sarà altresì integrata anche con controlli rivolti alle imprese di produzione/confezionamento e grande distribuzione sui lotti dei prodotti preconfezionati.

### +++ §§ +++

Il compito istituzionale della Camera di Commercio riguardante la possibilità di esercitare una funzione di controllo sui meccanismi di determinazione dei prezzi di mercato e di tutela del consumatore, si realizza anche attraverso la partecipazione alle seguenti società, confermate nel recente piano di revisione 2022 delle partecipazioni azionarie:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
CONSORZIO BRESCIA MERCATI s.p.a	Gestione mercato annonario - società in house di gestione dell'ortomercato	delibera n. 32 del 13/2/1996	21,76%	€ 71.366,48
BORSA MERCI	Realizzazione e	delibera n. 201 del	19,13%	€ 456.620,88

TELEMATICA ITALIANA s.c.p.a.) società in house	gestione del mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	9/8/1999		
---	---	----------	--	--

## LINEA 7 - STUDI RICERCHE

Nello studio dell'economia e della società - e non solo - è essenziale poter contare sui dati e sulla relativa analisi che, riguardando a livello macro i principali fenomeni economici e sociali, dà ai decisori gli strumenti necessari per elaborare interventi adatti alle necessità del territorio. L'attività di studio e ricerca costituisce quindi un potente fattore di competitività. La Camera di Commercio, grazie anche alla cospicua mole di dati gestiti tramite i propri archivi informatici ed alla costante analisi dei vari fenomeni economici, svolge un'importante attività, sempre aggiornata, di elaborazione di studi e ricerche sugli andamenti economici provinciali e di osservatorio dei nuovi fenomeni di natura e portata economico/statistica, come il progetto realizzato con ANCE, relativo allo sviluppo dell'analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane. Questo filone di attività proseguirà anche nel 2024 attraverso l'elaborazione di specifici "focus" e la collaborazione con le Associazioni e le istituzioni della provincia di Brescia, Università degli Studi in primis, così come il sostegno alle attività di studio, monitoraggio e condivisione dei fenomeni economici del territorio.

Questa Camera, in virtù del ruolo istituzionale che ricopre, ha costituito l'Osservatorio Permanente dell'Economia Bresciana, al fine di individuare i cambiamenti, monitorare l'evoluzione dei fabbisogni delle imprese, elaborare progetti ed offrire servizi capaci di soddisfarli, coordinando i flussi informativi e la programmazione degli studi e degli approfondimenti nell'ottica di una produzione ed un'analisi dei dati econometrici, anche con l'obiettivo di accompagnare ed orientare le imprese nella transizione verso l'innovazione e la sostenibilità e verso nuove opportunità di mercato. Con la collaborazione della Fondazione EULO - Università di Brescia verranno condotte analisi e prospettati scenari, da monitorare ed aggiornare costantemente - che non si sovrappongano alle ricerche congiunturali già promosse dalle realtà locali - ma che concorrano nella elaborazione di indagini prospettiche sui grandi temi, che orienteranno le scelte politico-strategiche camerali per sostenere le imprese e le infrastrutture del territorio.

La Camera quindi curerà in particolar modo anche la comunicazione con i media locali e regionali, attraverso la diffusione sistematica di approfondimenti tematici sulle principali dinamiche settoriali dell'economia bresciana. Il sito istituzionale, completamente revisionato nella sua veste grafica e nelle modalità di navigazione, si conferma strumento fondamentale attraverso cui veicolare i principali dati economici della provincia e sarà tenuto costantemente aggiornato con i risultati delle analisi svolte, unitamente ai social media (facebook, twitter e linkedin) e alla newsletter.

Si ricordano infine le Commissioni di rilevazione dei prezzi delle uve da vino e delle olive e degli oli, che operano avvalendosi anche di strumenti telematici, in collaborazione con la Borsa Merci Telematica Italiana, e che costituiscono un riferimento per l'economia bresciana.

In quanto parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), di rilievo è anche l'attività di supporto fornita all'ISTAT nell'elaborazione di dati e la partecipazione a censimenti/rilevazioni e indagini, quali, ad esempio, il censimento delle P.A., indagine sulla ricerca e sviluppo nelle P.A., la rilevazione dei dati riguardanti le strutture della grande distribuzione e la rilevazione dei prezzi del settore agricoltura, finalizzata all'elaborazione dei report di livello nazionale.

Al fine di sostenere la attività dell'Osservatorio Economico Provinciale e di avvalersi dei suoi servizi di ricerca sui fenomeni economici locali, la Camera di Commercio ha inoltre deciso di aderire, quale Socio Sostenitore, alla Fondazione EULO – Università degli Studi di Brescia.

## LINEA 8 - INFRASTRUTTURE

La Camera di Commercio nel corso del mandato precedente ha costantemente monitorato le attività della SpA Immobiliare Fiera di Brescia svolte in seguito alle operazioni di ricapitalizzazione del 2016 e del 2019. Si sono quindi poste le condizioni perché il polo fieristico riprendesse la sua funzione. La società pertanto, a partire dall'anno 2021, ha proseguito le attività finalizzate a alla realizzazione di un programma triennale, comprensivo di:

- interventi strutturali e di sicurezza sull'edificio;
- interventi su impianti tecnologici, digitali e per l'efficientamento energetico;
- interventi per migliorare l'erogazione dei servizi,
- programma di manutenzioni straordinarie,

cogliendo le opportunità date dal fermo delle manifestazioni fieristiche per intervenire con maggiore tempestività sulla struttura del polo fieristico e senza creare rallentamenti o impedimenti la attività di Brixia Forum.

Il polo fieristico verrà interessato dalla realizzazione del terminal capolinea della futura linea tramviaria di superficie cittadina e dalla connessa realizzazione di un parcheggio scambiatore. L'area a nord del padiglione, attualmente utilizzata per il parcheggio per gli eventi in Brixia Forum, verrà occupata dalla nuova infrastruttura di mobilità, rendendosi necessario recuperare aree da destinare alle soste dei veicoli. La futura riqualificazione dell'area diverrà un'opportunità per il polo fieristico per approntare una serie di interventi di riqualificazione esterna del padiglione, oltre al completamento degli interventi strutturali già finanziati con gli aumenti di capitale precedenti

Le potenzialità dell'Aeroporto di Montichiari restano immutate, così come immutata la volontà e la disponibilità della Camera di Commercio di Brescia nel sostenere progetti che seriamente portino all'avvio dell'infrastruttura. La storia pluridecennale ha dimostrato come l'ente camerale abbia sempre sostenuto progetti e percorsi di rilancio, con il solo unico intento di pervenire ad un concreto avvio dell'infrastruttura. Non si può prescindere dal fatto che la partita da giocare coinvolga i gestori degli aeroporti dell'area veneta e lombarda nonché gli operatori della logistica interessati. La Camera di Commercio intende tuttavia mantenere il proprio impegno, sia in termini di coordinamento e rappresentanza delle realtà istituzionali e produttive locali, sia in termini finanziari, laddove sia richiesta una presenza nell'equity, in rappresentanza degli interessi locali.

+++ §§ +++

La Camera conferma la propria partecipazione nella compagine sociale degli enti di seguito indicati:

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>1^ delibera adesione/acquisto</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>di Capitale sottoscritto</b>
ABeM s.p.a.	gestione attività e servizi connessi ai trasporti aerei	delibera n. 106 del 19/7/2007	52,56%	€ 3.534.653,50
IMMOBILIARE FIERA BRESCIA s.p.a.	organizzazione e gestione manifestazioni fieristiche mostre e congressi ed altre	delibera n. 388 del 27/10/1993	84,63%	€ 12.252.129,00

	manifestazioni di carattere economico			
AUTOSTRADE LOMBARDE s.p.a.	promozione e progettazione del raccordo autostradale BS-BG-MI	delibera n. 353 del 21/12/1998	2,76%	€ 12.897.541,00
A4 HOLDING s.p.a.	Progettazione – costruzione e/o gestione in Italia e all'estero di autostrade compresa la BS VR VI PD e la A/31	n. 12/C del 28/9/2017	1,57%	€ 2.109.786,30

Secondo quanto previsto nel piano di revisione straordinaria, approvato il 28 settembre 2017, erano state poste in vendita le seguenti partecipazioni, per le quali tuttavia non sono giunte offerte in proposito:

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>delibera di dismissione</b>	<b>di % partecipazione</b>	<b>di Capitale sottoscritto</b>
BARADELLO 2000 s.p.a.	gestione di impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	4,08%	€ 120.000,00
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI s.p.a.	gestione impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	1,45%	€ 131.040,00
S.I.A.V. s.p.a.	promozione e sviluppo socio economico della comunità e del territorio dell'alta Valle Canonica	n. 12/C del 28/9/2017	26,69%	€ 2.765.828,00

Sono in corso trattative che potrebbero portare nel corso del 2024 alla cessione dell'intera società Autostrade Centro Padane S.p.A. ad operatori privati, interessati a rilevare gli assets, soprattutto la concessione di costruzione e gestione dell'autostrada Cremona-Mantova (Stradivaria).

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>delibera di dismissione</b>	<b>di % partecipazione</b>	<b>di Capitale sottoscritto</b>
AUTOSTRADE CENTRO PADANE s.p.a.	Progetto costruzione esercizio autostrade	n. 12/C del 28/9/2017	8,42%	€ 2.525.500,00

Nello svolgere l'analisi annuale delle partecipazioni societarie ex art 20 del D. Lgs. 175/2016, il Consiglio camerale continua a ritenere opportuna la permanenza nella società

A4 Holding S.p.A., in considerazione dell'elevata redditività dalla stessa garantita e della sostanziale assenza di altri oneri gestionali in capo alla Camera di Commercio, anche in riferimento alla necessità di tutelare il congruo valore della partecipazione.

## **LINEA 9 - SERVIZI ALLE IMPRESE ED E-GOVERNMENT**

Le soluzioni di e-government garantiscono simultaneamente il rispetto delle procedure, l'efficacia dell'azione amministrativa e la conclusione rapida dei vari adempimenti e sono diventate ormai uno strumento indispensabile per assicurare la semplificazione amministrativa. La Camera di Commercio di Brescia vanta una lunga tradizione nell'applicare azioni di e-government nei rapporti con i propri interlocutori, anticipando spesso le decisioni adottate dagli organismi nazionali. Per quanto riguarda le attività promozionali, le procedure nelle quali gli strumenti di e-government trovano una decisiva applicazione riguardano l'erogazione dei contributi ed il rilascio della certificazione per l'estero, che verranno confermate per il 2024.

Per quanto riguarda l'attività di internazionalizzazione, si ricorda che il Ministero per lo Sviluppo Economico, di concerto con Unioncamere Nazionale, ha reso obbligatoria la procedura telematica per la richiesta on line ed il rilascio della documentazione per l'estero a partire dal 1° giugno 2019. La Camera di Commercio di Brescia ha introdotto questa procedura già nel 2010, anticipando i processi riorganizzativi. Infatti, lo sportello tradizionale riceve unicamente gli utenti che, pur richiedendo certificazione per l'estero, non sono obbligati ad iscriversi al Registro delle Imprese, e quelli che necessitano di informazioni o che devono ritirare documentazione particolare, come i Carnet ATA. Infine, supplisce alla procedura telematica solo in casi di interruzione tecnica della procedura. Dal 2019, inoltre, l'accesso allo sportello avviene solo su appuntamento, modalità che non solo razionalizza il lavoro ma che ha dimostrato la sua validità soprattutto nei periodi di emergenza sanitaria, perché ha garantito nello stesso tempo l'erogazione del servizio e la tutela degli utenti e degli operatori. Per dare ulteriore impulso alle procedure di semplificazione, questa Camera di Commercio ha avviato nel 2021, in concomitanza con l'adozione del software Cert'O realizzato da Infocamere, la stampa in azienda (SIA) della certificazione per l'estero. Questa modalità assicura alle imprese non solo la disponibilità immediata della documentazione, ma anche un risparmio di tempo e di costi legati al suo ritiro presso la Camera di Commercio. Il favorevole riscontro dell'adozione di questa modalità a livello sperimentale ha portato questa Camera di Commercio a perfezionarla mediante l'introduzione della stampa su foglio bianco dei certificati di origine, avviata da uno specifico progetto nel 2022 e proseguito nel 2023, attraverso la sua promozione mediante specifici incontri di presentazione. Nel 2024, pur senza interromperne la promozione, verrà iniziata una sperimentazione rivolta alla dematerializzazione delle procedure di rilascio dei Carnet ATA, che sarà a regime nel 2027, secondo le indicazioni diramate da Unioncamere Nazionale. Continuerà inoltre l'attività di formazione e di aggiornamento che la Camera di Commercio offre alle imprese e al proprio personale relativamente alle principali novità tecniche e normative in materia di internazionalizzazione.

Nel 2017 questa Camera di Commercio ha ottenuto, tramite l'assistenza di Unioncamere Nazionale, l'accreditamento presso la Federazione Internazionale delle Camere di Commercio: questo riconoscimento certifica che le procedure operative seguite dagli enti riconosciuti sono conformi agli standard internazionali, con positive ricadute sulle operazioni doganali compiute dalle imprese, assegnando al sistema un ruolo di garanzia. Nella primavera del 2023, la convenzione è stata rinnovata per un altro quinquennio, senza impegni finanziari per questa Camera di Commercio.

Con riguardo ai servizi anagrafici, l'Ente si focalizzerà nei prossimi anni sulla digitalizzazione, sulla qualità e sulla semplificazione dei procedimenti.

In tema di digitalizzazione, si intende prima di tutto consolidare i servizi digitali attualmente messi a disposizione delle imprese, facendo fronte al prevedibile aumento della domanda. Ad esempio si stima che gli adempimenti relativi alla normativa recentemente emessa sul titolare effettivo produrranno un aumento nelle richieste di firme digitali, necessarie per la sottoscrizione dell'istanza diretta al registro imprese. Inoltre, la consultazione del dato da parte dei soggetti autorizzati potrà produrre un aumento dei servizi di consultazione da remoto di dati e documenti del registro imprese.

D'altra parte l'amministrazione digitale si deve affiancare alle tipiche attività amministrative di base e tradizionali e diventare un nuovo *modus operandi*, da accogliere come opportunità di sviluppo ed ulteriore fattore di competitività, al fine di offrire alle imprese servizi più rapidi ed efficienti.

A supporto delle iniziative pianificate all'interno del progetto nazionale "Impresa 4.0" verranno rafforzate le competenze digitali ed organizzative delle imprese mediante la promozione degli "strumenti di identità digitale" e la formazione al loro utilizzo, al fine di favorire l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione, anche attraverso eventi di divulgazione rivolti alle imprese, alle associazioni di categoria e agli ordini professionali.

La promozione della già ricca offerta di servizi digitali diretta alle imprese verrà affiancata da un piano di diffusione di servizi di autenticazione ai portali PA (SPID) diretto a cittadini e a imprenditori.

A seguito della modifica dell'allegato tecnico al D.P.R. 160/2010, dal 2024 cambierà radicalmente il modo di gestire le pratiche SUAP. Il Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU), che costituirà l'unica base di conoscenza a livello nazionale per i procedimenti amministrativi previsti dalle diverse normative territoriali, sarà l'unico canale con cui i SUAP e gli enti terzi colloqueranno. Durante il 2024 l'Ente dedicherà quindi particolare attenzione a monitorare l'adeguamento dei SUAP affinché venga realizzata la standardizzazione dei procedimenti amministrativi alla base di tale progetto e a vantaggio degli utenti.

Ulteriore obiettivo del 2024 sarà quello di migliorare i processi interni all'ente, promuovendo progetti di integrazione applicativa, come ad esempio l'integrazione tra il sistema per la gestione dei verbali di accertamento PROAC e il sistema di protocollo GEDOC: integrazione che, anche a seguito della normativa relativa al domicilio digitale, potrà pienamente realizzare la digitalizzazione del processo di emissione, protocollazione, notifica e fascicolazione dei verbali di accertamento relativi alle sanzioni amministrative con una attesa riduzione dei costi di notifica per il sanzionato e l'immediata disponibilità del provvedimento per l'utente nel proprio domicilio digitale.

In particolare, le linee di azione mirano a:

- rafforzare i servizi digitali esistenti, gestendo il prevedibile aumento della domanda (es. richiesta di firme digitali in conseguenza degli obblighi di comunicazione relativi al titolare effettivo) e supportare l'avvio di ogni nuovo servizio che si rendesse disponibile per il miglioramento della comunicazione con i cittadini;
- affiancare all'azione di divulgazione generale diverse iniziative per la promozione di

specifici strumenti (es cassetto digitale, libri digitali, firma digitale, spid), valorizzando anche l'esperienza dello sportello di consulenza digitale dedicato agli imprenditori, che propone un'attività consulenziale sui prodotti/servizi digitali per l'interazione con la pubblica amministrazione. Per il rilascio del supporto consulenziale e dei dispositivi digitali la Camera affiancherà la modalità tradizionale con quella da remoto per consentire all'imprenditore una più agevole fruizione dei servizi;

- promuovere le iniziative finalizzate alla interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e all'alimentazione del fascicolo informatico di impresa, anche a seguito della modifica dell'Allegato Tecnico al D.P.R.160/2010 e delle nuove specifiche tecniche approvate in Conferenza Unificata il 7 settembre 2023. Gli interventi previsti avranno l'obiettivo di illustrare le principali novità introdotte che riguardano: la nuova architettura logica SUAP denominata Sistema informatico degli Sportelli Unici, le modalità di comunicazione e trasmissione dati tra SUAP ed enti terzi e la sicurezza nello scambio dei messaggi e nella conservazione dei dati. Queste azioni vanno nella direzione di gestire in maniera completamente digitalizzata tutti i processi amministrativi nell'ottica del principio dell'*Once Only*, ed in linea con quanto previsto dalla Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Verrà inoltre monitorata costantemente l'evoluzione del relativo quadro normativo e le declinazioni che si rendessero necessarie nei processi operativi, con l'obiettivo di snellire le procedure;
- realizzare specifiche iniziative di miglioramento dei processi interni attraverso l'implementazione di progetti di integrazione, quale quella tra PROAC e GEDOC per la gestione, protocollazione, notifica e fascicolazione dei verbali di accertamento e attraverso il monitoraggio, più in generale, dell'evoluzione degli applicativi esistenti (es, per la gestione degli esami finali per il settore della mediazione immobiliare, DIRE, SOL ecc...);
- realizzare un articolato piano di interventi formativi e seminariali e di "corner" nel corso di eventi diretti alle imprese, su tutti i temi relativi alla innovazione ed alla digitalizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni alle imprese. Gli eventi divulgativi e formativi saranno realizzati in modalità webinar, in presenza e attraverso la progettazione e realizzazione di pillole formative fruibili "on demand" da parte dell'utenza;
- promuovere lo sportello di assistenza rivolta esclusivamente all'utenza professionale, per rispondere su pratiche del registro imprese, rea, attività regolamentate e artigiane che risultano sospese e fornire chiarimenti specifici sui motivi di sospensione.

Gli interventi di promozione della diffusione dei servizi digitali sono pienamente in linea con i contenuti del "Decreto Semplificazioni" che, al Titolo III, contiene proprio le previsioni normative per velocizzare il processo di trasformazione digitale del Paese e per rendere più semplice, più sicuro ed affidabile il rapporto con le infrastrutture pubbliche. In particolare, l'art. 37, previsto dalla L. n. 120/2020 di conversione del DL 76/2020, ha introdotto importanti modifiche, atte a favorire l'utilizzo del domicilio digitale ed a rafforzare gli strumenti di accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione attraverso il completamento dei percorsi di transizione digitale delle imprese. Inoltre, rispondono pienamente agli obiettivi della Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finalizzata a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese e dunque nel rilancio della competitività. Per questa sfida è necessario un intervento profondo che agisca anche sul miglioramento della connettività fra cittadini,

imprese e pubblica amministrazione; a questo scopo è stato affidato al sistema camerale, per il tramite di Infocamere, la realizzazione del servizio di collegamento del registro imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND). L'idea nasce dalla necessità di dotare le imprese di uno strumento operativo in grado di facilitare l'accesso alle informazioni certificate su fatti, stati e qualità, agevolandone la condivisione con le pubbliche amministrazioni e di consentire agli operatori di accedere ai dati certificati di altre PA necessari per la gestione dei procedimenti legati al registro delle imprese, che verrebbe così notevolmente semplificata. La Camera di Commercio di Brescia monitorerà l'evoluzione del progetto e lo stato degli sviluppi applicativi.

Quanto alla qualità del dato, occorre rilevare che la promozione e l'aiuto alle imprese oggi si caratterizza, oltreché per la semplificazione delle procedure e per la conseguente riduzione dei costi amministrativi per le imprese, anche per la disponibilità di una informazione economica sempre più di qualità e puntuale. A questo scopo verranno sviluppate le seguenti azioni:

- valorizzazione ed evoluzione dei portali che forniscono alle imprese le informazioni preventive necessarie all'avvio dell'attività economica:
  - Ateco-qualità, il portale che fornisce alle imprese le indicazioni relative agli adempimenti minimi necessari all'avvio dell'attività. Il portale censisce tutti i tipi di attività e gli adempimenti dovuti dalle stesse nei confronti di qualunque autorità, con riguardo sia alla legislazione nazionale sia alle legislazioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. L'importanza del portale, che vede la Camera di Commercio di Brescia come soggetto costituente nonché come coordinatore del progetto, è tale che il Ministero della Funzione Pubblica si è attivato per farlo diventare il portale nazionale delle e per le imprese;
  - il Sistema di supporto al registro delle imprese (SSRi), nel quale confluiscono le cosiddette "basi di conoscenza" costruite dal sistema nazionale delle Camere di commercio e quelle che erano patrimonio delle sole Camere lombarde, oltre alle novità legislative;
- formazione ed assistenza alle imprese realizzate anche attraverso una ricognizione dei fabbisogni formativi presso l'utenza;
- predisposizione di un ambiente unico di lavoro per le imprese, che favorisca la semplificazione tramite automatismi, restituendo così all'imprenditore informazioni utili alla gestione amministrativa della propria impresa: progetto "RI-VENTI";
- miglioramento del dato economico, compreso quello relativo alla cosiddetta georeferenzialità a disposizione delle imprese (progetto "Cruscotto-qualità");
- valorizzazione della partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure.

In questo ambito si collocano anche le iniziative massive, volte a rendere tempestivo l'aggiornamento del registro delle imprese. Tempestività che non trascura l'affidabilità e l'accuratezza del dato, in particolare attraverso:

- la semplificazione del procedimento di cancellazione delle imprese non più operative realizzata dall'art 40 del "Decreto Semplificazioni";
- il progetto relativo al Decreto antiriciclaggio (D.Lgs. 231/07 e regolamento titolare effettivo – DL 55/2022) iniziativa particolarmente strategica nella quale la Camera di Commercio, e il registro delle imprese in particolare, vengono chiamati a svolgere un ruolo centrale nella prevenzione e nel contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo oltre a

contribuire alla qualità dei dati iscritti nel registro imprese. L'art 21 del Decreto Antiriciclaggio impone ai soggetti interessati (stimati in più di un milione a livello nazionale e almeno 30.000 in provincia di Brescia) la comunicazione dei dati del titolare effettivo al registro delle imprese, identificato dal legislatore come registro ufficiale dei dati delle informazioni del titolare effettivo. Nel corso del 2024 il progetto interesserà anche ulteriori fasi oltre al popolamento del registro, ovvero le fasi: di accreditamento dei soggetti obbligati alla adeguata verifica, che si stima possano essere decina di migliaia a livello nazionale; di accesso ai dati acquisiti e conservati nella sezione autonoma e nella sezione speciale del registro delle imprese; di verifica a campione delle istanze inviate; oltreché la fase sanzionatoria per i soggetti inadempienti;

- l'assegnazione del domicilio digitale d'ufficio, previsto dall'art. 37 del “Decreto Semplificazioni” che, oltre a confermare l'obbligo di comunicazione a carico delle imprese del proprio domicilio digitale, prevede l'assegnazione e iscrizione di un domicilio digitale d'ufficio per le imprese inadempienti con contestuale elevazione di un verbale di accertamento per il mancato adempimento.

Quanto al tema della semplificazione dei procedimenti, da garantire nell'interesse delle imprese, la direttiva servizi dell'Unione Europea ha individuato, nella realizzazione di un efficiente punto unico di contatto, la strada maestra per raggiungere questo obiettivo. Il legislatore ha definito il SUAP digitale come il naturale punto unico di contatto con la pubblica amministrazione. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è, infatti, lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che interessano le imprese. Per garantire il successo dell'iniziativa il legislatore ha affidato alle Camere di Commercio il compito di supportare la nascita, lo sviluppo e l'efficienza dei SUAP. Il ruolo promozionale delle Camere di Commercio, in Lombardia, è stato rafforzato e sostenuto anche dalla legislazione regionale, mentre alle stesse Camere è stato affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i SUAP che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento istitutivo dei SUAP medesimi. Le possibili linee di intervento, per l'anno 2024, della Camera di Commercio di Brescia sono dunque, oltre a quelle istituzionali e relative alla interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni, anche quelle promozionali e di sostegno per l'ampliamento della rete territoriale dei SUAP.

In quest'ambito, nel 2024, verranno valorizzati gli interventi sul territorio allo scopo di promuovere e supportare la costituzione o l'ampliamento di SUAP associati. La struttura in forma associata è da considerarsi la soluzione organizzativa ottimale per quei Comuni con dimensione ridotta, perché capace di superare i limiti dimensionali e di risorse delle singole amministrazioni, assicurando una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio di riferimento e un contenimento dei costi. Le azioni proposte saranno principalmente di sostegno e di supporto organizzativo a quei territori in cui è avvertita la necessità di un accompagnamento nella gestione telematica delle complesse procedure amministrative attribuite ai SUAP. L'Ente proporrà anche un piano di iniziative di formazione/affiancamento sul campo e di assistenza per un corretto uso della piattaforma camerale [impresainungiorno.gov.it](https://impresainungiorno.gov.it) ai SUAP, anche alla luce dei continui aggiornamenti, dirette non solo ai funzionari SUAP ma anche a tutti i funzionari coinvolti negli endoprocedimenti.

Nell'ottica del miglioramento della interoperabilità e della semplificazione degli adempimenti relativi alla attività di impresa la Camera sarà inoltre impegnata:

- a presentare ai SUAP ed agli Enti terzi le principali novità legate alle modifiche dell'Allegato tecnico al D.P.R.160/2010, che porteranno, nei prossimi anni, alla creazione di un unico catalogo dei procedimenti SUAP in cui saranno raccolti tutti i procedimenti amministrativi di interesse del SUAP e a cui dovranno accreditarsi tutti i SUAP (sia nella componente back office che front office) e ogni Ente coinvolto nel procedimento;
- a promuovere, presso i SUAP, e a monitorare l'andamento del progetto CERS che, da agosto 2023, permette all'utente di trasmettere, nell'ottica del principio dell'*Once Only*, una sola comunicazione di cessazione attività o cancellazione dell'impresa al registro imprese/REA, lasciando alla Camera stessa il compito di inviare la notizia al SUAP, attraverso un flusso automatico.

La Camera di Commercio di Brescia continuerà inoltre a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e da Unioncamere regionale, il cui fine è semplificare l'accesso ai SUAP e gli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale.

### §§§

La Camera di Commercio sostiene i processi di agevolazione e promozione dell'e-government, attraverso la partecipazione alla società Infocamere S.c.p.a. . Con essa collabora costantemente per lo sviluppo di nuovi strumenti informatici necessari alla semplificazione dell'attività d'impresa. Perciò sono state confermate nel recente piano di revisione le partecipazioni nelle società del sistema camerale in house:

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>1^ delibera adesione/acquisto</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>Capitale sottoscritto</b>
INFOCAMERE s.c.p.a.	elaborazione dati servizi di outsourcing informatici	delibera n. 270 del 19/7/1995	0,16%	€ 29.146,20
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Servizi di acquisizione ed elaborazione dati e servizi informatici.	Delibera n. 50 del 22/3/2012	0,10%	€ 375,72

## **LINEA 10 - GESTIONE DELLE RISORSE**

Il Piano di Sviluppo Organizzativo, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 2 del 18.1.2021, ha individuato come elemento strategico per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente il fattore umano, e come elementi di criticità la composizione del personale, che risultava schiacciato su profili operativi e richiedeva un incremento di competenze e qualificazione in linea con l'evoluzione dei fabbisogni delle imprese.

Sulla base degli interventi realizzati e degli elementi di valore conseguiti attraverso il Piano di Sviluppo Organizzativo, le azioni da intraprendere nel triennio 2024-2026 puntano alla crescita delle competenze, in ottica di valorizzazione e responsabilizzazione diffusa del personale, per garantire all'Ente nuove traiettorie di lavoro per il futuro, in una logica di miglioramento continuo.

Il programma per l'anno 2024, alla luce degli esiti positivi dei percorsi seguiti nel 2022 e 2023, intende consolidare il processo innovativo di selezione, confermando il tema della preventiva valutazione psicoattitudinale e del successivo training formativo strutturato e di introduzione nell'organizzazione del lavoro, nell'ambito di un più ampio intervento riformatore della Pubblica Amministrazione, attraverso la digitalizzazione delle procedure concorsuali e delle prove selettive basate sulla valorizzazione delle competenze e non delle semplici conoscenze, anche in un'ottica di costante abbassamento dell'età media del personale in servizio.

Si darà rilievo al reperimento di risorse da assegnare alle linee operative, che risultano in questi ultimi anni essere state fortemente erose dalle uscite, nell'intento di integrare la qualificazione specialistica con profili esecutivi adeguatamente formati e di rapida assegnazione.

In quest'ottica, la formazione riveste un ruolo determinante nel percorso di sviluppo intrapreso, oltre che per l'acquisizione di nuove competenze e l'approfondimento di quelle esistenti, anche come fattore di crescita e innovazione. In tale prospettiva, l'obiettivo principale della formazione viene ad essere quello della valorizzazione delle risorse umane, facendo leva non solo sulle conoscenze e competenze di tipo tecnico-professionale e relazionale, ma anche come stimolo alla motivazione, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento dei servizi camerali.

Per garantire alla Camera un ruolo da protagonista dei progetti di sviluppo economico del territorio, gli indirizzi strategici da perseguire nel 2024 saranno:

- ✓ reclutamento delle risorse necessarie per favorire la sostenibilità dei programmi di medio termine dell'Ente;
- ✓ mantenimento e attrazione di risorse motivate in coerenza con una modulazione più dinamica dell'organizzazione aziendale, in termini di risorse e processi di lavoro;
- ✓ adeguamento del modello organizzativo e riallocazione delle risorse umane in coerenza con le professionalità richieste dal nuovo modello;
- ✓ valorizzazione delle attitudini, delle esperienze e del potenziale professionale dei dipendenti, attraverso percorsi di formazione specifica;
- ✓ utilizzo delle forme flessibili di lavoro (lavoro a tempo parziale, lavoro agile e lavoro da remoto), mantenendo comunque adeguati standard quantitativi e qualitativi dei servizi camerali.

Il perseguimento di questi obiettivi e lo sviluppo delle azioni conseguenti richiederà l'individuazione di strutture organizzative a presidio dei processi trasversali che agevolino il coordinamento tra le aree dirigenziali, aumentando la condivisione delle informazioni, la comunicazione e l'interazione tra i vari settori all'interno dell'Ente.

Il percorso delineato dovrà trovare conferma nei piani dei fabbisogni di personale, adottati secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, sulla base delle linee di indirizzo approvate dal decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8 maggio 2018, al fine di programmare e definire il fabbisogno delle risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, nell'intento di garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti nonché di affrontare l'avvio di nuovi e qualificati servizi assegnati al sistema delle Camere di Commercio.

Obiettivo imprescindibile della gestione delle risorse è senz'altro quello di impostare una programmazione che garantisca il mantenimento nel tempo della solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente, seguito da un metodo ed un'attenzione ai processi di spesa e di gestione delle risorse, per perseguire un efficiente impiego ed un adeguato controllo dei costi. Mentre nel biennio 2020-2021 il sostegno alle attività promozionali, per contrastare gli effetti negativi sull'economia da parte dell'emergenza pandemica, è andato ben oltre le risorse di competenza, usando gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, a partire dal 2022 si stanno lentamente ridimensionando le risorse direttamente destinate alle attività promozionali, in funzione del perseguimento del principio inderogabile di equilibrio economico-patrimoniale di medio periodo, secondo i criteri di prudenza propri delle pubbliche amministrazioni. In particolare a partire dal 2024, sulla base di quanto indicato nella deliberazione della Giunta n. 109 del 20 dicembre 2022, si prospetta l'avvio del programma di intervento di consolidamento e conseguente riduzione del rischio sismico. Sempre nel 2024 potrebbe essere sostenuto un importante investimento finanziario, come già riferito, in Immobiliare Fiera spa per completare la riqualificazione dell'infrastruttura che ha acquisito nel tempo sempre maggiore importanza per il sistema economico locale.

Le entrate camerali per il 2024 saranno stimate prudentemente, tenuto anche conto che, per tutte le imprese che versano il diritto annuale in misura variabile, il riferimento è al fatturato dell'anno 2023. A seguito del decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 23 febbraio 2023, di autorizzazione all'incremento delle misure del diritto annuale, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento dei progetti approvati dal Consiglio camerale nel triennio 2023/2025, verrà stimata la parte del diritto annuale legata alla realizzazione dei progetti di sistema (i c.d. Progetti 20%) quale secondo anno del terzo triennio progettuale.

Proprio con riferimento al diritto annuale, costante è l'azione informativa dell'ufficio. Ai normali canali comunicativi, quali la *newsletter*, i quotidiani e il sito camerale, attivo e apprezzato da anni è il servizio gratuito di richieste *on line*, con circa 2.000 richieste all'anno. Entro l'anno di competenza viene ricordato ai soggetti potenzialmente "morosi" la possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso. La Camera provvede inoltre ogni anno alla cancellazione d'ufficio delle imprese risultate inesistenti, con la contestuale revisione della relativa posizione debitoria. Le diverse linee di azione adottate in via preventiva consentono di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere

per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Corte di Giustizia Tributaria (ex Commissione Tributaria) avverso la cartella esattoriale.

Non verrà meno l'attento monitoraggio dell'andamento delle spese di personale e di funzionamento, in quanto principali voci della spesa corrente per il funzionamento dell'Ente, anche in considerazione della straordinaria incidenza che avranno le spese energetiche, nonostante l'Ente abbia già da tempo affrontato il tema del consumo energetico e dei maggiori costi derivanti dall'innalzamento dei prezzi delle materie prime.

L'attenta gestione - che ha combinato la flessibilità degli impianti nel condizionare gli ambienti e l'uso della modalità lavorativa da remoto - nel 2024 perseguirà per quanto possibile l'obiettivo del risparmio di consumo energetico, sfruttando l'efficientamento degli impianti, l'implementazione della domotica (spegnimento luci e attenuazione della climatizzazione nel singolo locale quando non occupato), la schermatura delle finestre sui lati sud ed ovest e la flessibilità del lavoro da remoto.

Dal punto di vista delle risorse strumentali le attività programmate si rifanno a varie linee di intervento, secondo quanto già a suo tempo indicato nel Piano della Performance triennale. In particolare si prevede:

- l'appalto della progettazione definitiva/esecutiva del consolidamento antisismico della sede, previa convenzione con un Ente pubblico qualificato come stazione appaltante per la gestione delle gare e dei contratti. Il progetto definitivo è propedeutico alla gara per l'appalto dei lavori pianificati nel 2025-2026. Gli interventi di consolidamento antisismico si prevedono mantenendo l'utilizzo degli ambienti della sede, organizzando gli spostamenti del personale camerale dai locali oggetto degli interventi edili nell'ambito delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento per evitare ogni interferenza con i lavori e il loro svolgimento in sicurezza;
- il rifacimento dell'impianto antifurto e il rinnovo delle telecamere perimetrali esterne, impianti installati nel 2005.
- il rinnovo di alcuni impianti antincendio della sede al fine di preservare l'efficienza dei presidi di sicurezza antincendio, come:
  - automazione del ricambio dell'aria nell'autorimessa camerale al superamento dei livelli massimi di concentrazione di gas di scarico, collegando i sensori di monossido di carbonio (CO) e benzene ad impianti di ricircolo opportunamente dimensionati;
  - nuovi impianti di spegnimento a secco per gli archivi della sede al fine di dismettere gli impianti di spegnimento ad umido (schiuma/sprinkler), realizzati nel 1991. I nuovi impianti garantiscono, oltre all'estinzione dell'incendio e la salvaguardia delle strutture edilizie, anche la conservazione degli archivi, che negli anni hanno ricevuto sempre più documenti a conservazione perenne, e richiedono una manutenzione meno onerosa degli impianti attuali.

Per quanto riguarda l'ICT, si prospetta la sostituzione di alcuni apparati hardware (switch e server) per la prosecuzione della gestione in locale dei sistemi informatici con la virtualizzazione, che si è rivelata immediatamente scalabile e meno onerosa delle soluzioni cloud. Questa modalità di gestione, anche grazie al personale interno che ha aumentato le sue competenze specialistiche, ha consentito l'attivazione immediata dello smart work nel 2020, assicurando la stessa performance rispetto al lavoro in presenza ed anche il ripristino di guasti e l'attivazione più celere di nuovi servizi/attività. Nel 2024 si

prevede:

- di valutare l'adeguatezza ed eventualmente potenziare ulteriormente la rete Ethernet della sede. La nuova configurazione ICT avviene nel rispetto del piano triennale per l'informatica nella PA dell'Agid e consente la prosecuzione della transizione digitale della Camera, che vede la progressiva collocazione di tutti i database ed i software in ambiti IaaS (infrastructure as a service) e il mantenimento di una struttura hardware di rete locale per allocare i servizi informatici per la sola gestione degli impianti tecnologici della sede e come tramite ai servizi in cloud certificati Agid. Questo nuovo standard ICT è la condizione necessaria per una maggior flessibilità sia nell'organizzazione del lavoro che nell'utilizzo degli spazi, nella misura in cui consentirà, da un lato, la prosecuzione della transizione digitale prevista dal CAD (codice dell'amministrazione digitale) e, contemporaneamente, l'ottimizzazione degli spazi di lavoro nella sede camerale
- la progressiva attuazione del piano generale per la sicurezza digitale periodicamente aggiornato che contiene:
  - il piano della sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti;
  - il piano di gestione dei rischi comprese le misure minime di sicurezza per la PA dell'Agid;
  - il piano degli interventi di verifica e miglioramento delle misure adottate;
  - il piano della continuità operativa con le procedure per il ripristino dei sistemi informatici in relazione a differenti scenari di crisi;
- di continuare la sostituzione degli switch di piano da 1 a 10 Gb e di quelli che compongono il "centro stella" della rete locale acquistati nel 2015;
- l'acquisto di nuovi server fisici, in sostituzione di quelli obsoleti acquistati nel 2016, e contemporanea sostituzione sia dei server precedenti sia dei dischi di storage, utilizzando in alternativa i dischi di cui sono equipaggiati i nuovi server, a tecnologia in stato solido (SSD) che garantiscono performance superiori agli attuali dischi presenti nelle apparecchiature di storage.

Da ultimo, trasversale a tutto l'Ente, prosegue l'impegno nel monitoraggio e coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dalla L. 190/2012, che prevede l'adozione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), ora integrato nel PIAO, approvato con delibera G.C. n. 30 del 30 gennaio 2023, che intende fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio nonché a rendere trasparente l'attività amministrativa dell'Ente, sulla scorta di quanto disposto con la delibera ANAC, n. 1064/2019. La Camera ha inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel PIAO, nella sezione dedicata alla Performance, elevando l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr Massimo Ziletti)

**IL PRESIDENTE**  
(Ing. Roberto Saccone)